

# ESAME DI STATO

Anno scolastico 2022/2023

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO  
AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE  
QUINTA Sez. A



Approvato nella seduta del 15 maggio 2023

**IL COORDINATORE DI CLASSE**

*Prof.ssa Francesca Ensoli*

I.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI  
Prot. 0006061 del 18/05/2023  
IV (Uscita)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Chiara Casucci*



# INDICE

<b>1. PROFILO DELL'INDIRIZZO</b>	<b>3</b>
<b>2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19</b>	<b>5</b>
<b>3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>8</b>
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI</b>	<b>10</b>
<b>5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>11</b>
<b>6. CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>13</b>
<b>7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</b>	<b>17</b>
<b>ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO</b>	<b>21</b>
<b>ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>24</b>
EDUCAZIONE CIVICA	25
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	29
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	34
STORIA	37
DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI	40
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE	43
FILOSOFIA	49
MATEMATICA	52
FISICA	56
STORIA DELL'ARTE	60
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	67
RELIGIONE CATTOLICA	72
<b>ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>75</b>
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023	76
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023	88
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 17 febbraio 2023	98
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 3 aprile 2023	100
<b>ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	<b>102</b>
<b>ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI</b>	<b>107</b>



## 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

A conclusione del percorso quinquennale, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, il Diplomato è in grado di:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

In particolare, il Diplomato nell'Indirizzo Audiovisivo e Multimediale, è in grado di:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.



QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V Anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alt.	1	1	1	1	1
Educazione Civica ( <i>ore annuali</i> )	Cittadinanza e Costituzione		<i>min 33 h</i>	<i>min 33 h</i>	<i>min 33 h</i>
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Lab. audiovisivo e multimediale	-	-	6	6	8
Disc. audiovisive e multimediali	-	-	6	6	6
<b>Ore Totali Settimanali</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>



## 2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
  - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nei periodi di lockdown generale per gli studenti con disabilità non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe. È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio.

Per recuperare gli anni della DAD e DDI, nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con



l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

#### CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Francesca Ensoli	Francesca Ensoli	Francesca Ensoli
Storia	Francesca Ensoli	Francesca Ensoli	Francesca Ensoli*
Lingua e letteratura inglese	Francesca Gialli ed Alessandra Terzini	Miria Caselli	Miria Caselli
Filosofia	Eleonora Corgiolu*	Chiara Sestini	Claudia Burzagli*
Matematica e Fisica	Francesca Travaglini	Isabella Marzullo	Isabella Marzullo
Scienze naturali	Giovanna Silvia Grimaldi e Francesca Bronzi	Federica Borgogni*	
Storia dell'arte	Lucia Sacchetti*	Lucia Sacchetti*	Lucia Sacchetti*
Discipline audiovisive e multimediali	Giuliana Sabia*	Giuliana Sabia*	Stella Papini
Laboratorio audiovisivo e multimediale	Marco Stefano Azzoni*	Fiorenza Procacci	Daniela Vito* e Maria Chiara Polverini
Scienze Motorie	Francesco Sangalli	Francesco Sangalli	Francesco Sangalli
Religione	Rossana Liberatori	Maria Cristina Viglianisi	Maria Cristina Viglianisi
Educazione Civica	<i>Ref. Eleonora Corgiolu</i>	<i>Ref. Federica Borgogni</i>	<i>Ref. Francesca Ensoli</i>
Sostegno	Marco Luchi, Giovanni Serreti, Concetta Santoro, Delia Noferi	Marco Luchi, Giovanni Serreti, Letizia Chialli	Giorgio Follega, Leonardo Matassoni, Silvia Salustri, Giovanni Serreti

\* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica



## PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunni e si è formata quando, dopo un biennio comune, gli studenti sono stati chiamati a compiere la scelta tra i due indirizzi presenti nell'Istituto; il Grafico e l'Audiovisivo Multimediale. Il numero degli alunni è andato aumentando nel corso degli ultimi tre anni, per l'arrivo di tre alunni dal Liceo Scientifico, mentre nel corrente anno scolastico si è inserito un alunno ripetente.

Nel corso del Triennio la classe ha avuto una continuità didattica soltanto in Italiano e Storia, Storia dell'arte e Scienze Motorie.

Nel complesso i ragazzi hanno dimostrato un atteggiamento rispettoso nei confronti degli insegnanti ed hanno partecipato in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo e didattico, manifestando una buona dose di attenzione ed interesse nei confronti delle varie discipline. L'impegno non sempre è stato costante da parte di tutti; infatti un gruppetto di alunni ha faticato maggiormente a trovare la giusta concentrazione, limitando lo studio ai giorni immediatamente precedenti alle verifiche o consegnando in ritardo i lavori assegnati. C'è chi, invece, grazie ad un impegno assiduo e costante ha raggiunto buoni/distinti risultati.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze, la classe appare piuttosto variegata: come già detto un gruppo esiguo si attesta su un profitto buono; un gruppo più consistente ha conseguito un livello discreto. Infine alcuni alunni hanno raggiunto risultati modesti, sia per un'applicazione discontinua allo studio che per mancanza di un metodo efficace, oltre a conoscenze pregresse fragili e lacunose.

Nella classe 4 alunni hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C.; per altri 2 alunni sono state attivate le indicazioni dei PEI (2 alunni con programmazioni semplificate per obiettivi minimi). Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto. Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di docenti di sostegno a supporto degli studenti con certificazione L. 104 che sono stati seguiti durante tutto il loro percorso scolastico.



## 4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente discreto: un gruppo ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi più che buone. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una buona capacità critica e di approfondimento, applicando in modo adeguato le conoscenze acquisite e collegando in modo appropriato i contenuti sia intra che inter disciplinari.



## 5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

### Classe Terza

- Alcuni studenti hanno partecipato al Concorso "Illustrando" 1<sup>a</sup> Edizione

Si tratta di un concorso di illustrazione grafica digitale per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo Grafico e Audiovisivo Multimediale, in collaborazione con la Nemo Academy di Firenze.

- Alcuni studenti hanno partecipato alla IV edizione del Concorso "Mutar d'Ale", dedicato all'artista Giuliano Pini.

Il concorso è stato ideato ed organizzato fin dal 2017 dagli Assessori all'Istruzione ed alla Cultura del Comune di Cavriglia, in collaborazione con il Museo Mine, con il patrocinio della Regione Toscana.

### Classe Quarta

- Alcuni studenti hanno partecipato al Concorso "Illustrando" 2<sup>a</sup> Edizione
- Alcuni studenti hanno partecipato alla V edizione del Concorso "Mutar d'Ale", dedicato all'artista Giuliano Pini.
- Alcuni studenti hanno partecipato al Concorso indetto da "Lanterne magiche", volto all'elaborazione di una recensione di un film:

Lanterne Magiche è il programma regionale di educazione all'immagine e al linguaggio audiovisivo che si rivolge alle scuole e alle altre realtà formative della Toscana

- Partecipazione in diretta streaming al XXV meeting dei diritti umani dal titolo "Questo genere di disuguaglianze".
- Partecipazione in diretta streaming al seminario su "Sostenibilità e transizione energetica giusta".
- Partecipazione in modalità streaming alla "Giornata della Memoria"
- Partecipazione al progetto Coop sul tema della parità di genere (goal n.5 agenda Onu 2030)

### Classe Quinta

- Una studentessa ha partecipato al Concorso "Reel-izziamo il Varchi"

L'obiettivo del concorso è creare un reel/video che riesca a promuovere la scuola attraverso immagini che rappresentano la quotidianità scolastica.



- Alcuni studenti hanno partecipato al Concorso "Illustrando" 3<sup>a</sup> Edizione
- Alcuni studenti hanno partecipato alla VI edizione del Concorso "Mutar d'Ale", dedicato all'artista Giuliano Pini.
- Uno studente ha partecipato al concorso "Una questione di sguardi", indetto dal Comune di San Giovanni Valdarno in occasione della mostra "Masaccio ed Angelico. Dialogo sulla verità nella pittura"
- Incontro con il pittore egiziano Gamal Meleka il 26 maggio 2023 e partecipazione al concorso di pittura per la Biennale d'Arte internazionale in Egitto a Sharm El Sheik.

Tale evento è stato promosso su iniziativa del Comune di Montevarchi, in occasione della mostra personale al palazzo del Podestà prevista dal 27 Maggio al 18 Giugno delle opere dell'artista di origine egiziana Gamal Meleka, scultore, pittore e scenografo di fama internazionale.

- Alcuni studenti hanno partecipato alla masterclass sulla creazione dei personaggi animali antropomorfi, riservato ai vincitori della Borsa di studio del concorso "Illustrando" 2022 del Liceo Artistico "Benedetto Varchi" e della "Nemo Academy" (2/11/2022).
- Partecipazione in streaming alla XXVI edizione del Meeting sui diritti umani, dedicata al tema della **guerra e le guerre**, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di una cultura di pace. (10/12/2022)
- Uscita didattica a Roma per visitare la Mostra di van Gogh e la Galleria d'Arte Moderna (15/12/2022)
- Partecipazione in modalità streaming alla "Giornata della Memoria" (27/01/2023)
- Uscita didattica a Recanati per visitare i luoghi leopardiani (9/02/2023)
- Partecipazione alla Fiera del libro "Testo" presso la stazione Leopolda di Firenze (24/02/2023)
- Partecipazione in streaming alla conferenza sulla "Fisica dei paperi" appartenente al progetto "Pianeta Galileo" (10/03/2023)
- "Passeggiata della memoria" a Cavriglia, nei luoghi degli eccidi nazifascisti del 1944, insieme allo scrittore Filippo Boni (29/04/2023)
- Partecipazione al concorso "Grafica ed idee per la rete provinciale anti violenza di genere" (29/04/2023)
- Uscita didattica al "Centro fiere e congressi" di Arezzo, per la partecipazione al convegno dal titolo "La formazione dei giovani nel distretto orafa di Arezzo e presentazione ITS orafa (16/05/2023)



## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove grafiche: bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza



- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP. Quindi, anche durante le attività in DDI, il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, è stato costante, tempestivo e, fornendo opportuni feedback, ha consentito ai docenti di regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>1</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non svolge la prova</li></ul>
<b>2</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede nozioni corrette.</li><li>● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.</li><li>● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.</li></ul>
<b>3</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.</li><li>● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.</li><li>● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li></ul>
<b>4</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.</li><li>● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li><li>● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.</li></ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.</li><li>● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.</li><li>● Sa identificare e classificare solo parzialmente.</li><li>● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.</li></ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.</li><li>● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.</li><li>● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.</li><li>● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.</li></ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.</li><li>● Espone in modo organico e chiaro.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.</li></ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.</li><li>● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.</li><li>● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di</li></ul>



	<p>una comunicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</li></ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo e corretto.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</li></ul>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</li></ul>



## 7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 45 del 09/03/2023.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (90 ore per i Licei).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo candidato interno, si confermano i seguenti criteri adottati dall'Istituto e riportati nel PTOF:



SITUAZIONE	ASSEGNAZIONE CREDITO
Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l' <b>elevamento del voto alla sufficienza</b> .	<b>Non si dà luogo all'assegnazione del massimo punteggio</b> della banda di oscillazione, tenendo per fermo il concetto della media aritmetica utile all'assegnazione del credito scolastico.
Studenti con <b>sospensione del giudizio</b> negli scrutini di giugno	Attribuzione del <b>punteggio minimo</b> della banda di oscillazione
1. <b>Media dei voti superiore al valore centrale</b> della banda di oscillazione prevista, unita a 2. Voto di <b>condotta 10</b> . (Media rispettivamente maggiore di 6.5, 7.5, 8.5)	Attribuzione del <b>massimo punteggio</b> di credito previsto nella banda di oscillazione.
1. Media <b>sopra il voto 9</b> unita a: 2. Voto di <b>condotta 10</b>	Attribuzione del <b>massimo punteggio</b> di credito previsto nella banda di oscillazione

In tutti gli altri casi, viene attribuito il massimo della fascia se il punteggio ottenuto sommando i crediti scolastici spettanti al singolo studente, secondo i criteri stabiliti nella tabella sottostante, è pari o superiore a 0,5.



SITUAZIONE	PUNTEGGIO CREDITO SCOLASTICO
Partecipazione proficua ad <b>attività</b> deliberate dagli organi dell'istituto realizzate <b>in un arco di tempo limitato</b>	Attribuzione di p.ti <b>0,1</b> per ogni attività con frequenza di <b>almeno 9 ore</b> attestate dal docente responsabile
Partecipazione proficua alle <b>attività</b> di durata annuale deliberate dagli organi dell'istituto della durata di <b>almeno 20 ore</b>	p.ti <b>0,2</b> per ciascuna attività frequentata per almeno 3/4 del monte orario
<b>Superamento di gare</b> ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti <b>0,1</b>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio <b>Professionale</b> (n. 260 ore) p.ti <b>0,1</b> (sufficiente); p.ti <b>0,2</b> (discreto-buono); p.ti <b>0,3</b> (ottimo)  Triennio <b>Licei</b> (n. 90 ore) p.ti <b>0,1</b> (sufficiente-discreto); p.ti <b>0,2</b> (buono-ottimo)
<b>Media voti:</b> Indicata con <b>D</b> la parte decimale della media	$0 < D < 3 \rightarrow 0$ $3 \leq D < 5 \rightarrow 0,1$ $5 \leq D < 8 \rightarrow 0,2$ $D \geq 8 \rightarrow 0,3$

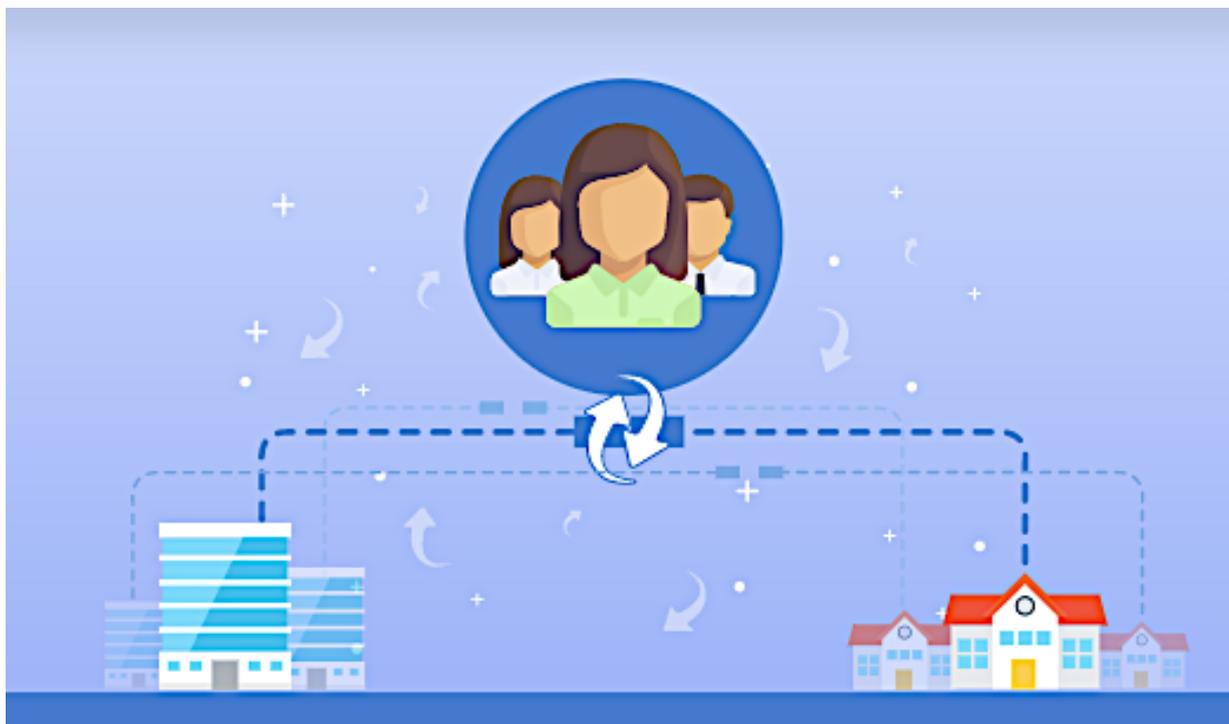


# ALLEGATI





## ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

## **ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA**

### **Attività svolte nella classe terza**

1 - Corso Sicurezza

L'alunno ripetente ha svolto le seguenti attività nell'A.S. 2019/2020:

1 - Corso Sicurezza

### **Attività svolte nella classe quarta**

1 - Corso sulla Critica Cinematografica con Lanterne Magiche

2 - Progetto in collaborazione con il museo Il Cassero per la scultura  
(attività svolta da alcuni studenti)

3 - Progetto Zainetti con l'Associazione culturale Almanacco

4 - Museo in valigia in collaborazione con il Museo Fiorentino di Preistoria Paolo Graziosi

L'alunno ripetente ha svolto le seguenti attività nell'A.S. 2020/2021:

1 - Progetto in collaborazione con l'Accademia Valdarnese del Poggio

2 - Orienta il tuo futuro

3 - Corso con Lanterne Magiche

### **Attività svolte nella classe quinta**

1 - Project work: animazione per il Birrificio BVS

2 - Orientamento in uscita:

- convegno al Palazzo del Podestà del 15 Dicembre con workshop di tutte le scuole post-diploma



(Laba; Liceo Porta Romana, Isia, Nemo);

- conferenza a scuola su "Tutela e Patrimonio culturale";
- conferenza in modalità streaming in "Istruzione e lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate";
- conferenza in modalità streaming in "Istruzione e lavoro nelle carriere universitarie";
- incontri a scuola con Isia, Modartech, Arte Orafa e Lao;
- uscita didattica al "Centro fiere e congressi" di Arezzo il 16 maggio 2023, per la partecipazione al convegno dal titolo "La formazione dei giovani nel distretto orafa di Arezzo e presentazione ITS.

## **Atteggiamento e partecipazione della classe**

Tutti i progetti, nell'arco dei tre anni, hanno coinvolto l'intera classe, ad eccezione di un progetto in collaborazione con il museo il Cassero per la scultura nell'A.S. 2021/2022.

Nel corso del quarto e quinto anno sono stati svolti corsi ed esperienze di project work con realtà esterne dove gli studenti hanno risposto positivamente, partecipato alle lezioni in orario scolastico ed extrascolastico.

## **Competenze globali acquisite**

Competenza digitale: utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive.

Competenza alfabetico-funzionale: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua d'uso secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire le abilità di studio.

## **Segnalazione di eccellenze e criticità**

Tutti gli studenti hanno raggiunto, e la maggior parte superato, 90 ore di attività PCTO.

Inoltre si segnala l'esperienza sul corso alla Critica Cinematografica con Lanterne Magiche, svolto durante il quarto anno, in cui tre studenti hanno ricevuto una segnalazione per gli ottimi elaborati svolti. In quest'ultimo anno scolastico durante il project work per il burrificio BVS una buona parte della classe ha partecipato in maniera attiva, ma sono emerse comunque difficoltà nel gestire i tempi di lavoro e sfruttare quindi al meglio le ore di lezioni disponibili per eseguire, nei tempi stabiliti, gli elaborati.



## ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



*Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.*



## EDUCAZIONE CIVICA

### DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Francesca Ensoli

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



## CONTENUTI AFFRONTATI

### Quinto anno:

Per il programma di educazione civica del quinto anno è stata scelta la tematica relativa alla "memoria", che è stata declinata in diverse discipline:

**STORIA:** I sentieri della memoria: Maria Bergamas e il Milite ignoto: visione della docufiction rai "la scelta di Maria"; l'omicidio Matteotti; le stragi nazifasciste nel comune di Cavriglia e la loro memoria (cfr. intervento di Filippo Boni in classe e successiva passeggiata nei luoghi degli eccidi del Luglio del '44); La strage di Via Fani (cfr. intervento di Filippo Boni)

**FILOSOFIA:** definizione di memoria; memoria individuale e memoria collettiva; la memoria come dovere civile: Hannah Arendt e "Le origini del totalitarismo"; lettura e analisi di brani tratti dal testo e riflessione campi di concentramento; tra memoria e oblio: un confronto tra Nietzsche e Bergson; la memoria e i suoi meccanismi in Freud. Visione del film "Se mi lasci ti cancello".

**STORIA DELL'ARTE:** Le arti contro i regimi: l'arte e antifascismo in Italia; il gruppo di Corrente : Aligi Sassu, Fucilazione nelle Asturie; Renato Guttuso, Crocifissione. La "Nuova Oggettività" in Germania: George Grosz, I pilastri della società ; Otto Dix, Invalidi di guerra che giocano a dadi, Trittico della guerra; J. Heartfield, Adolfo, il superuomo ingoia oro e vomita sciocchezze; Käthe Kollwitz, La morte e i bambini. La condanna nazista dell'arte "degenerata"; Carlo Levi, Donne morte; La fotografia di guerra (Robert Capa, John Florea, Margaret Bourke-White).

**LABORATORIO MULTIMEDIALE:**La Memoria nella sua eccezione più ampia del termine: la memoria in senso antropologico, che importanza ha per l'essere umano la propria memoria e la memoria collettiva; l'uomo chi è senza memoria? Accenni al tempo circolare e al tempo lineare; progettazione di un spot di Pubblicità Progresso sulla memoria. La memoria intesa come ascolto, ma non solo ascolto degli altri, ma soprattutto come ascoltare noi stessi nell'intimità più profonda.

## OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato durante l'anno una partecipazione soddisfacente all'attività proposta, caratterizzata tuttavia da impegno e motivazione distribuiti in maniera costante all'interno del gruppo. Complessivamente gli alunni hanno infatti dimostrato ampio interesse e partecipazione attiva, aderendo con entusiasmo e serietà alle diverse attività proposte, compresa l'uscita nel territorio legata al progetto "Memoria".

.Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;



- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;
- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.



In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

### **ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI**

La classe ha partecipato ad un incontro organizzato con lo scrittore Filippo Boni, che ha parlato del suo libro "Muio per te" che ripercorre gli eventi terribili delle stragi nazi - fasciste nel territorio valdarnese e le problematiche connesse alla memoria di tali eventi. Inoltre dopo tale incontro, la classe è stata coinvolta in una passeggiata nei luoghi degli eccidi nazi-fascisti nel comune di Cavriglia, insieme al suddetto storico, facendo esperienza dell'importante significato della Resistenza, nella Seconda guerra mondiale.

Inoltre nel mese di Maggio la classe parteciperà ad un altro incontro con Filippo Boni, che presenterà il suo libro "Gli eroi di Via Fani" che ripercorre gli eventi della morte dei cinque uomini della scorta di Aldo Moro.



## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE Prof.ssa Francesca Ensoli**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è articolata e durante le ore di Italiano le due sezioni sono unite, pertanto ne viene fuori una visione più o meno omogenea. Conosco gli alunni dal terzo anno scolastico e posso dire che fin da subito ho trovato un clima positivo ed accogliente per quanto concerne sia l'aspetto socio-affettivo che quello metodologico didattico. Nel primo quadrimestre quasi tutti gli alunni hanno dimostrato attenzione durante le lezioni, ma non il medesimo impegno; infatti alcuni/e hanno manifestato discontinuità e superficialità nello studio, attivandosi soltanto in prossimità delle verifiche ed è per questo che hanno raggiunto risultati solo sufficienti. Infatti solo sei o sette alunne/i hanno studiato con costanza dall'inizio dell'anno scolastico, raggiungendo discreti o buoni risultati. Riguardo alle competenze ed alle conoscenze, la classe presenta livelli diversificati sia allo scritto che all'orale; decisamente le maggiori criticità si sono evidenziate allo scritto, in cui solo cinque o sei possiedono una buona padronanza linguistica, dal punto di vista morfosintattico e argomentativo. Alla fine del primo quadrimestre sei alunni hanno conseguito una valutazione insufficiente nell'Italiano scritto, mentre altri due hanno ottenuto una insufficienza all'orale, sia per scarso studio sia per difficoltà nell'esposizione. All'inizio del secondo quadrimestre anche gli alunni più fragili hanno dimostrato maggior impegno, infatti quattro su sei hanno recuperato le lacune nella parte scritta. Nell'ultima parte dell'anno scolastico però gli alunni non si sono dimostrati né motivati né disponibili ad apprendere nuovi contenuti, visto che la maggioranza non ha tenuto il passo delle spiegazioni, e si è ridotta a studiare una parte consistente dei contenuti disciplinari in prossimità delle interrogazioni, facendo così interrompere lo svolgimento del programma. A conferma di quanto detto sopra, alcuni alunni, nelle verifiche del mese di Maggio, hanno dato prova di una inadeguata preparazione, ottenendo mediocri risultati.

### CONOSCENZE ACQUISITE

La maggioranza degli alunni non ha incontrato difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze relative agli autori e alle problematiche culturali del programma. L'apprendimento è stato nel complesso più che sufficientemente organico, ma altalenante. Si possono riconoscere tre livelli diversificati: i più si attestano su un livello discreto sia allo scritto che all'orale, segue chi ha raggiunto solo la sufficienza, portandosi dietro anche varie lacune. Infine un piccolo gruppo ha raggiunto buoni risultati.



## **COMPETENZE acquisite**

Complessivamente tutti gli alunni conoscono e collocano un autore al contesto storico e letterario, ma solo un ristretto gruppo sa fare collegamenti tra temi letterari passati e presenti. Le competenze relative all'analisi del testo poetico risultano complessivamente sufficienti. Un po' più agevolmente gli alunni si orientano nell'analisi e nella comprensione dei testi in prosa, sia letterari che non. Le competenze relative alla produzione scritta sono decisamente diversificate sia per quanto riguarda la semplice stesura di un riassunto, sia per quanto concerne l'elaborazione di un testo argomentativo, ma sono complessivamente inferiori rispetto alla produzione orale. Solo un ristretto numero di alunni è riuscito a dimostrare in maniera discreta o buona le suddette competenze. La maggioranza si è attestata sulla sufficienza. Infine qualcuno ha dimostrato gravi lacune anche a livello comunicativo.

## **CAPACITÀ acquisite**

La capacità di analizzare i testi dal punto di vista formale non è sufficiente per tutti gli alunni. Migliore è la capacità di comprendere le tematiche fondamentali di un testo e di individuare gli aspetti più importanti dell'esperienza artistica ed esistenziale dei singoli autori della letteratura italiana. Solo un ristretto numero di studenti è riuscito a rielaborare criticamente gli argomenti trattati e a fare collegamenti interletterari o con il contesto storico.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali sugli autori presi in esame e sulle tematiche ad essi associate

Lecture , analisi e commento dei testi con lezioni frontali

Nelle lezioni di didattica a distanza si è privilegiato il profilo biografico ed artistico dei singoli autori e le tematiche principali delle loro opere piuttosto che l'analisi dei testi.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo integrato da materiale fornito dall'insegnante

Lettura autonoma di testi di autori studiati

Lim e Pc (per materiale audio e video)

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Interrogazioni individuali ( sia nella didattica in presenza che a distanza)

Tipologie testuali dell'esame di Stato



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione anche i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche .

## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti che si prevede di trattare entro il 15 maggio

Giacomo Leopardi

- La vita

- La teoria del piacere

- La poetica del vago e dell'indefinito

Il pensiero negativo (pessimismo storico e pessimismo cosmico)

I Canti (Idilli, Canti pisano-recanatesi, Ciclo di Aspasia)

Testi letti ed analizzati

*Canti: L'infinito – La sera del dì di festa- A Silvia – La quiete dopo la tempesta – Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

*Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese - Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare*

Tra Positivismo e Decadentismo

Realismo: *Madame Bovary* (trama ed analisi dei personaggi)

Naturalismo e Verismo

Scapigliatura (*Fosca*: trama)

Decadentismo (*Malombra*: trama)

Giovanni Verga

La vita

L'ideologia e la poetica

Le raccolte di novelle

Il "ciclo dei vinti" (trama de *I Malavoglia*)

Testi letti ed analizzati

*Vita dei Campi: Cavalleria rusticana, Fantasticheria, La lupa e L'amante di Gramigna*

Il Simbolismo

La poesia simbolista in Francia

Baudelaire e la poetica delle corrispondenze



I poeti maledetti

Testo letto ed analizzato

Charles Baudelaire: *A una passante* e *L'albatro*

Arthur Rimbaud: *L'alba*

Gabriele D'Annunzio

La vita

Ideologia e poetica: estetismo, superomismo e panismo

. Opere:

da le *Laudi* : *Alcyone*

- *Il piacere* ( trama)

Testi letti ed analizzati

- *La pioggia nel pineto*

- *La sera fiesolana*

Giovanni Pascoli

La vita

L'ideologia e la poetica

I temi principali

Le raccolte poetiche

I testi

-*Myricae*: *Lavandare* – *L'assiuolo*– *Novembre* – *Temporale* – *Il lampo* - *X Agosto* - *Solitudine*

*Canti di Castelvecchio*: *La mia sera*- *Nebbia*

Futurismo ed Avanguardie

Il futurismo: le caratteristiche principali

Filippo Tommaso Marinetti : cenni sulla biografia e poetica

Aldo Palazzeschi: cenni sulla biografia e poetica. *Le sorelle Materassi* (trama)

Testi letti ed analizzati:

Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesti del 1909 e del 1912*

Aldo Palazzeschi: *Chi sono?* e *E lasciatemi divertire*

Luigi Pirandello

La vita

L'ideologia e la poetica

Le opere: i romanzi, i testi teatrali, le novelle, i saggi

*Enrico IV*: trama

*Il Fu Mattia Pascal*: trama



Testi letti ed analizzati:

*Novelle per un anno: Il treno ha fischiato- La signora Frola ed il signor Ponza suo genero, Di sera, un geranio*

Italo Svevo

La vita

Ideologia e poetica

*La coscienza di Zeno*: struttura, sintesi, temi e personaggi

Testi letti ed analizzati:

da *La coscienza di Zeno*: *La salute e la malattia*, *La pagina finale*.

Giuseppe Ungaretti

La vita

l'ideologia e la poetica

*L'allegria*: i temi e lo stile

Testi letti ed analizzati:

*Fratelli- I fiumi- Sono una creatura- San Martino del Carso- Soldati*

Eugenio Montale

La vita

L'ideologia e la poetica

Le raccolte poetiche

Testi letti ed analizzati:

Da *Ossi di Seppia*: *Non chiederci la parola - Spesso il male di vivere ho incontrato - Meriggiare pallido e assorto*

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria**

Testo adottato: A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, *Zefiro*, voll. 3 ( Giacomo Leopardi), 4.1 e 4.2, Paravia



## LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

**DOCENTE Prof.ssa Miria Caselli**

### PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da due anni, mi sono sempre ben rapportata con loro. La maggior parte della classe è abbastanza interessata ; qualcuno ha raggiunto risultati notevoli di rielaborazione critica e di fluency. In generale la situazione è discreta. Qualche elemento è molto debole e ha problemi anche di ordine comunicativo in L2.

### CONOSCENZE acquisite

Idee chiave di periodi storici e letterari • sviluppo dei generi letterari • temi principali delle varie epoche studiate • conoscenze di fatti, personaggi, movimenti

### COMPETENZE acquisite

Saper leggere conoscere e collocare un autore nel contesto letterario e storico • saper analizzare un testo letterario nelle componenti principali • saper ordinare eventi e collegarli a personaggi • saper produrre testi chiari su argomenti trattati • saper esprimere la propria opinione su argomenti trattati di storia , società e letteratura • saper fare collegamenti fra temi letterari passati e presenti

### CAPACITÀ acquisite

Rielaborazione critica degli argomenti trattati , riflessione e confronto, personalizzazione delle tematiche.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lecture e commento di testi • conversazione e /o discussione • lezione frontale con uso di Classroom

### MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Quando è stato possibile si sono usati sussidi, tramite il Web, che aiutassero a sviluppare la comprensione del periodo storico e letterario. Libro di Testo Time Machine Plus 1 e 2



## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state utilizzate sia prove oggettive quali multiple choice, true false che prove semi strutturate quali risposta aperta.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sia orali che scritte sono state più numerose nel primo quadrimestre poiché per la maggior parte siamo stati in presenza. Comunque abbiamo svolto come minimo sempre almeno due verifiche scritte e due orali. Per la valutazione è stato tenuto conto di: ● pronuncia ● proprietà lessicale ● comprensione ● conoscenze dei contenuti

## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti che si prevede di trattare entro il 15 maggio

Argomenti trattati e testi letti e analizzati:

- The Victorian Age- the Empire, the Industrial Revolution, Reforms
- The Victorian Novel and the American novel
- Edgar Allan Poe and " The Fall of the house of Usher", " The oval portrait"
- C. Dickens and "Oliver Twist", "
- C. Bronte and "Jane Eyre" · E. Bronte and " Wuthering Heights"
- H. Melville and "Moby Dick"
- L. Carroll and ""Alice's adventures in wonderland"
- T. Hardy and "Jude the Obscure"
- H.James and " The portrait of a lady"
- R.L. Stevenson and " The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde"
- Walt Whitman and " A song of myself"
- Emily Dickinson and "there's a solitude of space"
- O. Wilde and "The picture of Dorian Gray"
- The last days of Victorian Optimism; suffragettes, WWI,



- 
- Modernism and the novel
  - Stream of consciousness fiction
  - J. Conrad and "Heart of Darkness"
  - E. M Forster and "A passage to India"
  - J. Joyce and "the Dead", "Ulysses"
  - V. Woolf and "Mrs. Dalloway", "To the lighthouse"



## STORIA

**DOCENTE Prof.ssa Francesca Ensoli**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è articolata e durante le ore di Storia le due sezioni sono unite, pertanto ne viene fuori una visione più o meno omogenea. Conosco gli alunni dal terzo anno scolastico e posso dire che fin da subito ho trovato un clima positivo ed accogliente per quanto concerne sia l'aspetto socio-affettivo che quello metodologico didattico. Nel primo quadrimestre quasi tutti gli alunni hanno dimostrato attenzione durante le lezioni, ma non il medesimo impegno; infatti alcuni/e hanno manifestato discontinuità e superficialità nello studio, attivandosi solo in prossimità delle verifiche ed è per questo che hanno conseguito una valutazione solo sufficiente. Infatti solo otto o nove alunne/i hanno studiato con costanza dall'inizio dell'anno scolastico, raggiungendo discreti o buoni risultati. Nel secondo quadrimestre l'interesse della classe è risultato crescente soprattutto in relazione ad alcuni eventi storici, come la Resistenza nel nostro territorio, di cui hanno potuto fare esperienza diretta, andando a visitare alcuni luoghi del Valdarno, teatro degli eccidi nazifascisti del 1944.

### CONOSCENZE acquisite

In generale può dirsi discretamente acquisita la conoscenza dei grandi avvenimenti storici nazionali e internazionali del periodo trattato, ma non manca qualche alunno in grado di orientarsi in maniera discreta o buona nei temi e negli avvenimenti affrontati.

### COMPETENZE acquisite

In generale possono dirsi discretamente acquisite le competenze relative a:

- saper cogliere nella storia le principali cesure e gli elementi di continuità;
- saper analizzare un fenomeno storico come fenomeno complesso;
- saper utilizzare un lessico specifico e i fondamentali concetti storiografici.
- saper collegare un fenomeno storico ad uno letterario

### CAPACITÀ acquisite

Gli alunni hanno dimostrato di comprendere i valori fondanti della nostra società: rispetto per gli altri e per l'ambiente, tolleranza, lealtà. Hanno consapevolezza che ogni individuo è inserito in un sistema di regole e hanno nel complesso sviluppato una partecipazione responsabile alla vita



sociale della scuola (come esercizio attivo della cittadinanza). Sono pochi però coloro che riescono in modo autonomo e positivo a mettere in relazione gli avvenimenti con il contesto letterario, ideologico e politico e confrontare il passato con il presente. Anche la capacità critica è stata acquisita da un gruppo ristretto di studenti.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali, conversazioni guidate nelle lezioni in presenza.
- Lezione frontale anche in Dad con uso di Google Meet e di Classroom

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Appunti in word e materiale vario forniti dall'insegnante
- Libro di testo e testi di approfondimento, LIM e PC(per mappe e materiale video)

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Interrogazioni individuali
- Prove a scelta multipla e a risposta aperta

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione anche i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti che si prevede di trattare entro il 15 maggio**

### ***I: L'Europa agli inizi del '900***

1. La Belle Époque ed i partiti di massa
2. La II Rivoluzione industriale
- 3 Usa e stati europei tra i due secoli
4. Imperialismo

### ***II: L'età giolittiana***

1. Politica interna
2. Politica estera
3. Crisi del sistema giolittiano

### ***III: La prima guerra mondiale***

1. Cause e caratteristiche del conflitto
2. Neutralisti e interventisti in Italia
3. 1917: l'anno della svolta
4. La fine della guerra ed i trattati di pace



#### **IV: Il primo dopoguerra**

1. Le conseguenze della Grande guerra
2. La Repubblica di Weimar in Germania
3. Gli Stati Uniti: isolazionismo e proibizionismo
4. La guerra di Spagna
5. La flapper

#### **V: La Rivoluzione russa**

1. La rivoluzione del 1905
2. La rivoluzione del 1917: Febbraio e Ottobre
3. Lo stalinismo

#### **VI: Il fascismo italiano**

1. Da movimento a regime
2. Politica interna
3. Politica estera
4. Politica economica
5. Cultura

#### **VII: Il Nazismo in Germania**

1. L'avvento del Nazismo
2. Il regime
3. Politica interna
4. Politica economica
5. Politica estera

#### **VIII: La seconda guerra mondiale**

1. L'espansionismo hitleriano e invasione della Polonia
2. L'invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra e l'operazione Barbarossa
3. L'entrata in guerra degli Usa
4. L'Italia in guerra
5. Lo sbarco in Sicilia e l'occupazione tedesca
6. Caratteri della Resistenza italiana (soprattutto in riferimento al Comune di Cavriglia, attraverso la testimonianza di Filippo Boni)
7. La shoah
8. La fine del conflitto in Europa e nel Pacifico
9. Il secondo dopoguerra in Italia: la costituzione ed primi anni della Repubblica

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria**

Testo adottato: G. De Luna, M. Meriggi, *La rete del tempo*, vol. 3, Paravia



## **DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI**

**DOCENTE Prof.ssa Stella Papini**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha seguito le spiegazioni con attenzione e partecipazione. Il comportamento è risultato disciplinato e collaborativo, ma a volte un piccolo gruppo si è distratto facilmente e ha dovuto essere richiamato all'attenzione del docente.

A inizio anno scolastico una parte degli studenti manifestava difficoltà nel realizzare gli elaborati nei tempi stabiliti e aveva un livello di autonomia scarso, aspetti su cui abbiamo lavorato molto durante l'anno.

Il rendimento complessivo è più che sufficiente.

### **CONOSCENZE acquisite**

Conoscere la "grammatica" del linguaggio cinematografico.

Conoscere le diverse fasi di realizzazione dei prodotti audiovisivi e l'iter metodologico per progettare un prodotto video.

Conoscere le principali funzioni dei software per le elaborazioni delle immagini e del montaggio video.

### **COMPETENZE acquisite**

Saper studiare, analizzare e interpretare un tema traducendolo in strategie comunicative da realizzarsi attraverso sintesi visive e verbali.

Saper scegliere le tecniche e le procedure più idonee alla realizzazione del compito da svolgere.

Saper scrivere un soggetto e una sceneggiatura.

Saper progettare in autonomia un video.

### **CAPACITÀ acquisite**

Realizzare un progetto video coerente con il brief assegnato.

Realizzare elaborazioni di immagini sfruttando consapevolmente le potenzialità dei software.

Essere in grado di organizzare il lavoro e realizzare un prodotto audiovisivo motivando le scelte progettuali.



## METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale alla classe, con il supporto della LIM.

Revisione individuale.

Apprendimento attivo in classe e in laboratorio Mac.

Lavoro richiesto a casa: approfondimenti degli argomenti affrontati a scuola.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Dispense fornite dal docente tramite classroom e ricerche personali.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state minimo due, scritto-pratico sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

Tipologie: scrittura di soggetti, sceneggiature e relazioni, realizzazione di storyboard, animatic ed elaborati video.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto della correttezza dell'iter progettuale, della pertinenza e coerenza con il brief assegnato, della padronanza degli strumenti utilizzati, dell'autonomia nello svolgere i compiti, dell'originalità della proposta, dell'efficacia comunicativa e nella capacità dello studente di rispettare i tempi di consegna.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

MODULO 1

### II LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

1.1 Le inquadrature nel cinema

(primissimo piano, piano medio, piano americano, figura intera, campo medio, campo lungo, campo lunghissimo, dettaglio, particolare, totale)

1.2 Forme di sguardo

(oggettiva, oggettiva irreale, interpellazione, soggettiva)

1.3 Le angolazioni di ripresa

(angolazione dal basso, angolazione supina, angolazione dall'alto, angolazione a piombo, angolazione frontale, angolazione di tre quarti, angolazione di profilo, angolazione di tre quarti di spalle, angolazione di spalle)

1.4 Le tracce grafiche e i loro codici (le didascalie, i sottotitoli, i titoli e le scritte)

1.5 Codici sonori (voci, rumori, suoni musicali, in, off e over)

1.6 I movimenti di macchina



- 1.6.1 Le panoramiche (panoramica orizz., panoramica vert., panoramica obliqua, rotazione)
- 1.6.2 Le carrellate (le carrellate indietro, le carrellate in avanti, zoom, la carrellata a precedere, la carrellata a seguire, la carrellata laterale, la carrellata verticale, la carrellata circolare)
- 1.6.3 Piano sequenza
- 1.6.4 Movimenti compositi
- 1.7 Il soggetto e la sceneggiatura (caratteristiche e tipologie)
- 1.8 Scrittura di un soggetto e di una sceneggiatura italiana o americana

## MODULO 2

### VIDEO DIDATTICO

- 2.1 Adobe Photoshop: strumenti per l'ottimizzazione delle immagini per il video e realizzazione della grafica statica e dinamica
- 2.2 Adobe Premiere: interfaccia e strumenti
- 2.3 Produzione e ricerca del materiale
- 2.4 Montaggio del video didattico inerente a un argomento legato al linguaggio cinematografico

## MODULO 3

### SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Partendo dall'analisi dell'opera "Guernica" e dalle riflessioni presenti nel brief lo studente deve proporre in un video una personale interpretazione delle tematiche legate alla tragedia della guerra (tempo a disposizione 18 ore).

- 3.1 Elaborati richiesti: soggetto, sceneggiatura, schizzi preliminari e bozzetti, storyboard, un prototipo di una parte significativa del progetto e una relazione finale sulle scelte di progetto.

## MODULO 4

### RETE ANTIVIOLENZA

- 4.1 Analisi
- 4.2 Stesura del soggetto e dello storyboard
- 4.3 Realizzazione del video con materiale ottenuto tramite la ripresa video o illustrazioni animate

## MODULO 5

### PRODOTTO VIDEO PER IL BIRRIFICIO BVS / PROJECT WORK PCTO

- 5.1 Incontro con l'azienda e analisi del brief
- 5.2 Analisi della metodologia progettuale
- 5.3 Visione e analisi di animatic nel cinema, nella musica e nella pubblicità
- 5.4 Ricerca, stesura del soggetto e della sceneggiatura
- 5.5 Realizzazione dello storyboard cartaceo e digitale
- 5.6 Realizzazione dell'animatic
- 5.7 Realizzazione del video

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:** Conclusione del MODULO 5 e ripasso degli argomenti trattati nei precedenti moduli.



## LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

**DOCENTE Prof.ssa Maria Chiara Polverini**

### PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha messo in luce un comportamento vivace, ma sostanzialmente responsabile e propositivo. Si è denotato un sereno svolgimento della programmazione, nonostante le poche ore settimanali a disposizione. Buona parte degli alunni rispondono positivamente alle sollecitazioni e mostrano interesse per la materia, soprattutto quando stimolati dallo svolgimento delle attività pratiche. In generale si osserva una discreta omogeneità nelle capacità e nella padronanza tecnica degli alunni. Il rendimento, nel complesso, risulta più che sufficiente.

### CONOSCENZE acquisite

Conoscere gli elementi costitutivi del prodotto audiovisivo-multimediale. Conoscere i termini tecnici, anche in lingua inglese. Conoscere le tecniche di illustrazione vettoriale e di ritocco fotografico. Saper organizzare il proprio lavoro, salvando i file correttamente, ordinandoli secondo logica condivisa.

### COMPETENZE acquisite

Ideare, progettare e sviluppare prodotti audiovisivi e multimediali con l'utilizzo di software dedicati del settore. Acquisire capacità di visualizzazione, scegliendo le tecniche e le tecnologie, lo stile e il linguaggio specifici appropriati allo sviluppo di un progetto audiovisivo e multimediale. Utilizzare pacchetti informatici dedicati in modo trasversale e consapevole, a seconda dello scopo e dei vincoli della progettazione.

### CAPACITÀ acquisite

Decifrare un dato brief con nel pieno rispetto delle richieste e dei tempi. Saper interpretare il proprio autonomo ruolo, anche nel lavoro di gruppo. Padroneggiare strumenti trasversali agli ambiti creativi, indispensabili alla produzione di contenuti significativi. Esporre e giustificare le scelte progettuali.



## METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche utilizzate, oltre alla didattica laboratoriale, sono state: lezione frontale e partecipata, problem solving e brainstorming, flipped classroom e peer education.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è fatto uso di dispense fornite e realizzate dal docente, archivi immagini e playlist video condivisi sulla piattaforma Google Classroom. Utilizzo della Suite Adobe per l'apprendimento in laboratorio.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

L'accertamento delle competenze è stato svolto mediante esercitazioni pratiche pianificate nei tempi previsti dal docente, rimodellate sui tempi di esecuzione globale della classe.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

È stato tenuto conto di quanto stabilito dal PTOF di Istituto.

## PROGRAMMA SVOLTO

### **MODULO 1 – Storytelling.**

1. Storytelling: imparare a raccontare.
2. Interazione tra messaggi multimediali.
3. Creatività e scrittura. Raccontare per immagini.
4. Effetto Kuleshov. L'associazione di più immagini e l'interpretazione umana.
5. Cinema narrativo ed antinarrativo. Analisi.
6. Gli strumenti nella comunicazione multimediale: inquadrature e riprese, fotografia.
7. Raccontare se stessi. Raccontarsi tramite inquadrature, angolazioni, carrellate. Analisi di vita quotidiana su Instagram: Sam Youkilis, "Vita lenta".
8. Stilemi. L'impronta personale nel racconto. Strumenti utili.

Attività di laboratorio previste: Lezione frontale, visione e analisi di video, realizzazione di elaborati, esercitazioni. Riprese video e montaggio.

### **MODULO 2 – Il suono digitale ed il ritmo.**

1. Introduzione agli "short movie".
2. Storia del videoclip musicale. Visione ed analisi.
3. Effetti sonori e montaggio.
4. Tecniche di marcatura del ritmo nel montaggio: loop, split screen, effetto morphing, cambio di colore, velocizzazione, *ralenti*, freeze frame, zoom in-out.
5. Progettazione di un videoclip su un brano musicale a scelta.



Attività di laboratorio previste: Lezione frontale, visione e analisi di video, realizzazione di elaborati, esercitazioni. Riprese video e montaggio.

**argomenti da trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

**MODULO 3 – Principi di animazione.**

1. Tecniche di animazione tradizionale vs digitale. Passo uno: la sequenza animata.
2. Realizzazione di una breve sigla in stop motion (attività di gruppo).

Attività di laboratorio previste: Lezione frontale, visione e analisi di video, realizzazione di elaborati, esercitazioni. Montaggio.

**DOCENTE Prof.ssa Daniela Vito**

## **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è articolata per le discipline comuni e si divide in due gruppi per le discipline di indirizzo: Audiovisivo-Multimediale e Grafico. Il gruppo Audiovisivo e Multimediale è composto da 15 studenti/esse di cui 8 F. e 7 M., tranne eccezioni, da un punto di vista delle competenze acquisite il gruppo classe nell'insieme si presenta quasi omogeneo nonostante le diverse certificazioni, là dove permangono delle difficoltà spesso sono dovute alle poche esercitazioni laboratoriali degli anni precedenti a causa della situazione di emergenza sanitaria. Queste difficoltà ad inizio anno scolastico si manifestavano come insicurezza e rigidità nel gestire la grammatica del linguaggio Audiovisivo e Multimediale. Quindi, quasi tutto l'a.s. la scrivente ha dovuto articolare/modificare la didattica e il programma per cercare di colmare tali lacune, ovviamente non sempre è stato possibile. Durante l'anno scolastico diversi studenti si sono distinti per il costante e coerente impegno e per gli obiettivi raggiunti, anche tra le 104, mentre, alcuni studenti hanno mantenuto un atteggiamento distrattivo e spesso hanno avuto bisogno di essere richiamati all'attenzione, al rispetto della disciplina, dei tempi e dei docenti. Nell'insieme la classe è coesa anche verso le diversità, gli studenti si sono posti quasi sempre con atteggiamento propositivo verso la disciplina, alcuni con scarsa coerenza e altri studenti, al contrario, hanno intensificato l'impegno man mano che acquisivano abilità specifiche del linguaggio Audiovisivo e Multimediale.

## **CONOSCENZE acquisite**

- Conosce il linguaggio specifico.
- Conosce i principi fondamentali dell'immagine digitale alla base di qualsiasi software di elaborazione grafica e video.
- Conosce le problematiche specifiche dell'immagine in movimento.



- Conosce i principi essenziali dell'elaborazione audio in sincrono con le immagini.
- Conosce le tipologie di pubblicità: progresso e commerciali.

### **COMPETENZE acquisite**

- Saper utilizzare simboli e icone digitali.
- Saper realizzare illustrazioni digitali, bitmap e vettoriali.
- Saper realizzare riprese filmiche.
- Saper registrare e modificare l'audio.
- Saper montare una scena/sequenza filmata.
- Saper creare una scena/sequenza animata.

### **CAPACITÀ acquisite**

- Saper preparare immagini, simboli e suoni per un prodotto multimediale.
- Saper realizzare un'animazione o un cortometraggio filmico.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali in classe e interattive attraverso la cooperative-learning e laboratori di pedagogia e didattica dell'arte; spiegazioni con materiali ed esercizi forniti dal docente; esercitazioni in laboratorio multimediale e in Sala posa.

### **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Fotocopie.
- LIM.
- Siti vari.
- Materiale audiovisivo.
- Classroom.
- Macchina fotografica.
- Cellulari.
- Sala posa.
- Lab. multimediale.

### **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

- Prove scritto-grafiche/multimediali che vanno dalle Idee, dalla Selezione dell'idea al suo sviluppo in Soggetto, Sceneggiatura e Storyboard e dalla Produzione alla Post produzione di un elaborato Audiovisivo-Multimediale.
- Verifiche orali tradizionali.
- Simulazione della II<sup>a</sup> prova di esame.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Aderenza degli elaborati rispetto alle richieste progettuali; qualità e completezza dell'iter progettuale; creatività e originalità, competenza tecnica e utilizzo del linguaggio specifico nelle verifiche orali.

## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti trattati entro il 15 maggio

#### **Tecnica Pubblicitaria:**

- Classificazione delle aziende: Aziende o Imprese di Produzione e Aziende di Erogazione.
- Settore primario, Settore secondario, Settore terziario..
- Prodotti e Servizi
- Beni liberi, Beni di consumo, Beni industriali.
- Il Ciclo di vita del prodotto: introduzione, sviluppo, maturità, declino o rivitalizzazione.
- L'immagine aziendale coordinata, gli elementi che compongono l'immagine coordinata.
- Accenni ai nuovi segnali nel marketing: non più acquisto della marca ma scelta della marca per le posizioni sociali, politiche ed ideologiche che assumerà. Dagli algoritmi alle nuove sensibilità.
- La Pubblicità' Progresso.
- Le quattro tipologie di pubblicità commerciale: Referenziale, Mitica, Sostanziale, Obliqua.

#### **Ripasso software di videoediting-Adobe Premiere:**

- Concetto di Progetto e Concetto di Sequenza in Adobe-Premiere.
- Creazione e organizzazione della cartella progetto: risorse video, risorse grafiche e risorse audio.
- L'interfaccia di Premiere e lo spazio di lavoro.
- Il monitor sorgente e il monitor programma, il pannello progetto e la Timeline.
- Transizioni video e audio.
- Effetti video/audio.

#### **Software di grafica vettoriale-Adobe Illustrator:**

- Lo strumento curve di bezier, gli strumenti colore: sfumatura, trama, e riempimento.
- I livelli e la gestione dei livelli, l'elaborazione dei tracciati, la finestra carattere.

#### **Progetti assegnati e realizzati: Dall'Idea al soggetto- Dalla Sceneggiatura allo Storyboard e Dalla Produzione alla Post produzione:**

- Progettazione di un spot di Pubblicità' Progresso.
- Progettazione di una scena ripresa da 4 punti di vista con montaggio a stacco.
- Progettazione di un spot- Pubblicità' Progresso tramite la rielaborazione di un'opera d'arte.
- Riproduzione del Bumper pubblicitario della rai.



### **Esercitazioni scritto-grafiche:**

- Il segno.
- L'equilibrio statico/dinamico.
- La forma e la sua dilatazione; confronto tra forma originale e forma dilatata.
- Il ritmo e la relazione tra elementi nel campo visivo/grafico.
- La linea di orizzonte.
- La stilizzazione della forma.
- Il marchio/logotipo: la geometrizzazione, il colore, il font, le correzioni ottiche, la riduzione.
- Progettazione di un marchio-logotipo

### **Facciamo un film:**

- Il racconto cinematografico.
- La struttura del racconto cinematografico: Atto 1, Atto2, Atto3; evento imprevisto e pinza.
- Costruiamo un personaggio.
- Tipi di film e generi di film.
- Il Tema, ciò che rende indimenticabile un film.
- Il Dialogo, il modo più rapido per far avanzare il racconto.
- La Scena, l'unità di base attraverso la quale raccontiamo una storia cinematografica.
- La sequenza, come accade per i libri la divisione in capitoli, i film vengono divisi in sequenze.
- Scrivere per emozionare, un racconto cinematografico deve essere emozionante.
- La Sceneggiatura americana, come scrivere un racconto per immagini.

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

- Riproduzione del Bumper pubblicitario della rai.
- Ripasso generale.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## FILOSOFIA

**DOCENTE Prof.ssa Claudia Burzagli**

### PROFILO DELLA CLASSE

Durante le ore di filosofia le due classi sono unite insieme, perciò il profilo che è possibile tracciarne risulta sostanzialmente unitario. Nel corso dell'anno scolastico la classe, benché numerosa, ha globalmente mantenuto un profilo soddisfacente dal punto di vista disciplinare, instaurando fin da subito con la docente un rapporto di rispetto reciproco e fiducia. L'attenzione si è mantenuta costante durante le lezioni e gli studenti hanno spesso partecipato in maniera attiva alla lezione, non soltanto chiedendo spiegazioni e delucidazioni, ma talvolta dando vita a proficui scambi di opinioni e ad approfondimenti, soprattutto da parte di alcuni studenti. Un gruppo piuttosto ristretto ha invece faticato maggiormente a trovare la giusta attenzione e concentrazione, risultando per lo più sfuggenti e poco interessati al dialogo educativo e didattico.

Fatte salve alcune eccezioni, un gruppo di studenti ha dimostrato una sostanziale carenza di impegno nel lavoro a casa e un'acquisizione immatura e incompleta di un adeguato metodo di studio. Inoltre alcuni hanno dato prova di scarso senso di responsabilità sottraendosi alle verifiche o presentandosi impreparati nonostante la programmazione delle stesse in tempi anche molto dilatati.

Nella seconda parte dell'anno scolastico sia per motivi legati all'orario sia per l'accumularsi di impegni di diverso genere lo svolgimento del programma è stato molto rallentato e frammentario.

### CONOSCENZE acquisite

Dal punto di vista dell'acquisizione delle conoscenze la classe mostra un andamento non omogeneo e diversificato. Una parte abbastanza ristretta (due o tre studenti) ha consolidato nel corso dell'anno conoscenze ampie e approfondite, frutto di un impegno costante e continuo nel tempo. Questi studenti sono in grado di esporre, con argomentazioni e procedure logiche corrette, i principali concetti ed argomenti trattati. Un altro gruppo ha acquisito rispetto al programma conoscenze discrete o comunque più che soddisfacenti, mentre una parte piuttosto ampia si attesta ai limiti della sufficienza. Alcuni studenti continuano a manifestare molta difficoltà nel raggiungere un livello accettabile di conoscenze, soprattutto a causa di un impegno scarso e ondivago.

### COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli studenti nel corso del presente anno scolastico ha consolidato le proprie competenze argomentative, dimostrando di saper riferire in maniera personale e semplice ma chiara e corretta. Alcuni studenti hanno appreso ad esprimere i concetti fondamentali della filosofia con il



linguaggio specifico della disciplina; tuttavia la parte maggioritaria della classe mostra ancora difficoltà nell'utilizzo del linguaggio filosofico e si esprime in maniera non sempre adeguata.

Un gruppo abbastanza esiguo è in grado di individuare le principali problematiche dall'analisi di determinati testi filosofici, competenza che è stata affinata durante l'anno scolastico, ma che ancora sfugge alla maggior parte degli studenti.

## **CAPACITÀ acquisite**

Una parte del gruppo classe ha acquisito la capacità di motivare le proprie opinioni o scelte su questioni attuali, anche facendo riferimento ai principali indirizzi di pensiero e alle problematiche affrontate nel corso degli studi. Un gruppo ristretto di studenti ha dimostrato di saper rielaborare personalmente i contenuti appresi, facendo riferimento a problematiche e discipline diverse. Tali capacità non sono tuttavia distribuite in maniera omogenea all'interno del gruppo classe e la loro carenza ha reso difficoltoso per alcuni studenti partecipare attivamente alle lezioni, rendendoli spesso passivi spettatori della lezione.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali, conversazioni guidate durante le lezioni, visione di contributi didattici video, lettura filosofica di immagini.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo: D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, voll. 2 e 3
- Mappe e materiale riassuntivo fornito dall'insegnante
- Contributi video

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Verifiche orali e scritte.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione anche l'impegno, i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche.

Per i criteri di valutazione in generale si rimanda al PTOF.



## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- L'IDEALISMO E HEGEL: dal criticismo all'idealismo; i capisaldi del pensiero hegeliano; la dialettica; la Fenomenologia dello Spirito: coscienza, autocoscienza e ragione; il Sistema hegeliano: la filosofia dello spirito; lo spirito oggettivo e lo Stato etico; la filosofia della storia; lo Spirito Assoluto
- SCHOPENHAUER: i modelli culturali; il mondo come rappresentazione; il mondo come volontà; le vie di liberazione dal dolore.
- KIERKEGAARD: lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard; le tre possibilità esistenziali; angoscia e disperazione; la fede; il problema dell'esistenza e la ripresa di Kierkegaard; i riferimenti letterari.
- LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH E MARX: il materialismo di Feuerbach; l'antropologia; l'alienazione religiosa; Marx: vita e impegno politico; alienazione e materialismo storico; struttura e sovrastruttura; la dialettica materiale della storia; la critica dell'economia politica classica; l'analisi della merce; il concetto di plusvalore; le contraddizioni del capitalismo; la critica dello Stato borghese; la rivoluzione e le fasi del capitalismo.
- NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE: vita, malattia e filosofia; lo sguardo critico verso la società del tempo; la fedeltà alla tradizione: il cammello; apollineo e dionisiaco; l'avvento del nichilismo: il leone; la filosofia del mattino; la morte di Dio e l'uomo folle; l'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo; il nichilismo; l'oltreuomo; l'eterno ritorno.
- FREUD E LA NASCITA DELLA PSICOANALISI: gli studi sull'isteria e il caso di Anna O.; la via d'accesso all'inconscio; i sogni, gli atti mancati e i lapsus; le due topiche freudiane; le nevrosi; il metodo delle libere associazioni; la teoria della sessualità; il complesso di Edipo.
- BERGSON E IL TEMPO: l'analisi del concetto di tempo; tempo della scienza e tempo interiore; memoria e ricordo.
- LA RIFLESSIONE POLITICA DI HANNAH ARENDT: l'indagine sui regimi totalitari; la condizione degli individui e il conformismo sociale; l'annientamento dell'essere umano; la banalità del male; l'analisi della condizione umana; le tre forme dell'agire; l'importanza della prassi politica; la società del lavoro e la vita della mente.

### Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- LA SCUOLA DI FRANCOFORTE: Horkheimer e Adorno: la Dialettica dell'Illuminismo (cenni)
- GADAMER E L'ERMENEUTICA: l'ermeneutica come modalità di comprensione del mondo; la comprensione dell'opera d'arte, l'arte come gioco.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## MATEMATICA

**DOCENTE Prof.ssa Isabella Marzullo**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è articolata, composta da 25 studenti/esse: da un punto di vista delle competenze acquisite essa si presenta piuttosto variegata per l'elevato numero di studenti con certificazione, le cui difficoltà sono preponderanti nelle discipline scientifiche. La classe ha evidenziato un atteggiamento propositivo, animato da buona volontà: il gruppo-classe si presenta globalmente coeso. Quasi tutti collaborano e partecipano alle fasi del processo di apprendimento in modo costruttivo. La classe è composta da un esiguo numero di studenti, dotati di discrete competenze e sostenuti da un impegno costante, altresì serio e motivato; da un buon numero di studenti seppur dotato di buona volontà; evidenzia carenze pregresse, tuttavia riesce a concretizzare risultati accettabile; e da un modesto gruppo, i cui risultati conseguiti non raggiungono gli obiettivi minimi sia per le carenze pregresse ma soprattutto per uno scarso impegno nello studio individuale e di rielaborazione personale. Dal punto di vista disciplinare, la classe è sempre stata corretta e soprattutto dotata di onestà intellettuale nel rapporto con la docente: tant'è che le lezioni sono sempre avvenute in un clima disteso e costruttivo.

### CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze di seguito riportate sono state acquisite a vari livelli dai singoli studenti:

- Introduzione all'analisi: le funzioni e le loro caratteristiche fondamentali
- Limiti di funzioni reali di variabili reali.
- La continuità delle funzioni.
- La derivata: definizione, teoremi sul calcolo delle derivate, significato geometrico della derivata.
- Studio di funzione (funzioni intere e razionali fratte).

### COMPETENZE acquisite

- Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere esercizi.
- Organizzare logicamente i contenuti e valutare i risultati ottenuti (acquisita in modo non uniforme da tutti gli studenti).

### CAPACITÀ acquisite



- Avere sufficiente padronanza del calcolo numerico e letterale.
- Saper dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico cartesiano.
- Saper calcolare derivate.
- Saper determinare punti di massimo e minimo per funzioni razionali intere e fratte.
- Saper rappresentare sul piano cartesiano le proprietà di una funzione che sono state dedotte per via analitica.
- Comprendere ed utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Durante l'anno scolastico sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. Le lezioni sono state frontali attraverso un approccio metodologico tradizionale e nel contempo interattive attraverso la cooperative learning utilizzata come strategia per motivare gli studenti all'apprendimento. Per aiutare gli studenti ad entrare in sintonia con i contenuti del programma; è stato evitato un insegnamento con eccessive procedure di calcoli macchinosi; l'approccio ai vari argomenti è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi; ogni concetto è stato, quando possibile, formalizzato in modo rigoroso. Le lezioni tipicamente si svolgono utilizzando il tablet munito di una penna ottica, condiviso con il computer con il mio account Gmail istituzionale e con l'utilizzo dell'applicazione Jamboard si ottiene una lavagna digitale che sostituisce la Lim.

La lezione viene salvata in un file pdf ed allegata su Classroom cosicché gli studenti possono consultare in qualsiasi momento per facilitare l'apprendimento nello studio individuale.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo.
- LIM.
- Quaderno.
- Classroom, Jamboard.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

- Prova scritta tradizionale basata essenzialmente sullo svolgimento di esercizi.
- Verifica orale tradizionale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti del compito, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato essenzialmente richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi e di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato.



## PROGRAMMA SVOLTO

**N.B. si precisa che tutti gli esercizi sono stati svolti con funzioni razionali intere o razionali fratte.**

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

**Introduzione all'analisi:**

- Insiemi di numeri reali: intervalli (limitati, illimitati, aperti e chiusi), intorni (destra, sinistra, completo, circolare)
- Definizione di funzione.
- Classificazione delle funzioni: funzioni algebriche e trascendenti.
- Insieme di esistenza o dominio di una funzione.
- Esempi di domini di funzioni algebriche.
- Funzioni pari e funzioni dispari: definizioni e significato geometrico (simmetrie).
- Studio del segno di una funzione reale di variabile reale.
- Intersezioni con gli assi del sistema di riferimento.
- Primi elementi del grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte.

**Limiti di funzioni reali di variabili reali:**

- Concetto intuitivo di limite.
- Limiti finiti ed infiniti al finito e all'infinito: definizione generale mediante il concetto di intorno con interpretazione grafica
- Proprietà dei limiti: il teorema dell'unicità del limite (enunciato), e il teorema del confronto (enunciato).
- Operazioni sui limiti (finiti ed infiniti).
- Forme indeterminate: infinito-infinito, infinito/infinito,  $0/0$  e loro risoluzione (per funzioni razionali fratte).
- Calcolo di semplici limiti di funzioni razionali intere o fratte.

**La continuità delle funzioni:**

- Definizione di funzione continua in un punto.
- Funzioni continue e calcolo dei limiti.
- Funzioni continue in intervalli chiusi e limitati: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass (enunciati e significato geometrico).
- Punti di discontinuità di una funzione (prima specie, seconda specie e eliminabile).
- Il concetto di asintoto: asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Grafico di una funzione razionale: primo approccio.

**La derivata:**

- Il concetto di rapporto incrementale.
- Derivata di una funzione in un punto: definizione e significato geometrico.
- Derivabilità e continuità.



- Funzione derivata e derivate successive.
- Derivate delle funzioni elementari.
- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della funzione somma, derivata della funzione prodotto, derivata della funzione quoziente.

**Teoremi sulle funzioni derivabili:**

- Teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange: enunciato, significato geometrico ed applicazioni dei teoremi.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per i punti stazionari.
- Funzioni concave e convesse, punti di flesso.
- Schema per lo studio del grafico di una funzione.
- Studio di funzione (funzioni intere e razionali fratte).
- Funzioni concave e convesse, punti di flesso.
- Schema per lo studio del grafico di una funzione intera.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

- Schema per lo studio del grafico di una funzione fratta

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

**TESTO ADOTTATO**

Sasso L., *LA matematica a colori*. EDIZIONE AZZURRA A, Vol.5, Petrini



## FISICA

**DOCENTE Prof.ssa Isabella Marzullo**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe è articolata, composta da 25 studenti/esse: da un punto di vista delle competenze acquisite essa si presenta piuttosto variegata per l'elevato numero di studenti con certificazione, le cui difficoltà sono preponderanti nelle discipline scientifiche. La classe ha evidenziato un atteggiamento propositivo, animato da buona volontà: il gruppo-classe si presenta globalmente coeso. Quasi tutti collaborano e partecipano alle fasi del processo di apprendimento in modo costruttivo. La classe è composta da un esiguo numero di studenti, dotati di discrete competenze e sostenuti da un impegno costante, altresì serio e motivato; da un buon numero di studenti seppur dotato di buona volontà; evidenzia carenze pregresse, tuttavia riesce a concretizzare risultati accettabile; e da un modesto gruppo, i cui risultati conseguiti non raggiungono gli obiettivi minimi sia per le carenze pregresse ma soprattutto per uno scarso impegno nello studio individuale e di rielaborazione personale. Dal punto di vista disciplinare, la classe è sempre stata corretta e soprattutto dotata di onestà intellettuale nel rapporto con la docente: tant'è che le lezioni sono sempre avvenute in un clima disteso e costruttivo.

### CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza e analisi dei fenomeni elettrici.
- Conoscenza e analisi dei fenomeni magnetici.
- Analisi critica del concetto di interazione a distanza.
- Relazione tra fenomeni elettrici e fenomeni magnetici.
- La luce e il colore.

### COMPETENZE acquisite

- Usare il linguaggio della fisica classica
- Saper semplificare e modellizzare situazioni reali, risolvere problemi ed avere consapevolezza critica del proprio operato (raggiunta in minima parte).
- Osservare e identificare i diversi fenomeni fisici (solo se guidati).

### CAPACITÀ acquisite

- Conoscere le leggi fisiche che stanno alla base dei diversi fenomeni.
- Conoscere le caratteristiche delle grandezze fisiche in ogni contesto.
- Saper misurare le grandezze fisiche e risolvere problemi.
- Saper descrivere esperimenti e fatti scientifici.



## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Risoluzione di problemi.

Durante l'anno scolastico sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. Le lezioni sono state frontali attraverso un approccio metodologico tradizionale e nel contempo interattivo attraverso la cooperative learning utilizzata come strategia per motivare gli studenti all'apprendimento. Per aiutare gli studenti ad entrare in sintonia con i contenuti del programma; è stato evitato un insegnamento con procedure troppo complesse; l'approccio ai vari argomenti è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi.

Le lezioni tipicamente si svolgono utilizzando il tablet munito di una penna ottica, condiviso con il computer con il mio account Gmail istituzionale e con l'utilizzo dell'applicazione Jamboard si ottiene una lavagna digitale che sostituisce la Lim, talvolta per facilitare un approccio più qualitativo e discorsivo dei singoli contenuti sono state utilizzate presentazioni in Power-Point. Le lezioni sono sempre state inserite su Classroom allo scopo di facilitare gli studenti nello studio individuale.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo.
- LIM.
- Quaderno.
- Classroom, Meet, Jamboard.
- Presentazioni in Power-Point

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

- Verifiche tradizionali orali.
- Verifiche scritte con domande teoriche e risoluzione di esercizi

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti oggetto di verifica, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato richiesto agli alunni di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato esponendola con il lessico della disciplina.



## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti trattati entro il 15 maggio:

#### Le cariche elettriche:

- L'elettrizzazione per strofinio.
- I conduttori e gli isolanti.
- La carica elettrica.
- La legge di Coulomb.
- L'elettrizzazione per induzione.
- La polarizzazione degli isolanti.

#### Il campo elettrico e il potenziale:

- Il vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi.
- Le linee del campo elettrico.
- L'energia potenziale elettrica.
- La differenza di potenziale elettrico.
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme.
- Il condensatore piano.

#### La corrente elettrica:

- L'intensità della corrente elettrica.
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici.
- Le leggi di Ohm.
- Resistori in serie.
- Resistori in parallelo.
- Le legge dei nodi.
- Studio dei circuiti elettrici.
- Forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore.
- Effetto Joule: trasformazioni di energia elettrica in energia interna.

#### Fenomeni magnetici:

- La forza magnetica e il campo magnetico terrestre.
- Le linee del campo magnetico.
- L'esperienza di Oersted.
- L'esperienza di Faraday.
- Forze tra correnti: l'esperienza di Ampère.
- Il campo magnetico e la sua intensità.
- Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente.
- Il campo magnetico di una spira circolare.



- Il campo magnetico di un solenoide.
- Forze magnetiche su fili percorsi da corrente e su cariche in movimento.
- Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- Applicazioni: il motore elettrico.
- I materiali ferromagnetici, diamagnetici e paramagnetici.
- La corrente indotta: legge di Faraday-Neumann e Lenz.
- Applicazioni: il motore elettrico.
- I materiali ferromagnetici, diamagnetici e paramagnetici.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

- La corrente indotta: legge di Faraday-Neumann e Lenz.
- Luce e Colore.

**Luce e Colore:**

Le lezioni su questo argomento non hanno la pretesa di portare avanti una trattazione esaustiva sulla natura della luce, ma costituiscono un raccordo con la storia dell'arte ed in particolare con l'Impressionismo.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**

Il testo di riferimento è: **U. Amaldi, Fisica.verde, volume unico, ZANICHELLI**



## STORIA DELL'ARTE

**DOCENTE Prof.ssa Lucia Sacchetti**

### PROFILO DELLA CLASSE

Conosco gli alunni dal terzo anno e si è stabilito fin da subito un buon rapporto. Nel corso del triennio ho cercato di guidare la classe ad una lettura sia formale che iconografica e iconologica dell'opera d'arte privilegiando il rapporto con la filosofia, la letteratura, la storia affinché l'oggetto artistico fosse percepito non solo come oggetto estetico, ma come testimonianza storica e culturale di un periodo. L'attenzione in classe è stata sempre abbastanza costante, perché gli alunni sono molto curiosi e partecipi alle lezioni, mentre l'impegno nello studio domestico per taluni non è stato sempre continuo e si è attivato soprattutto in prossimità delle verifiche, per altri è stato decisamente costante con esiti sempre molto buoni. Durante il terzo anno, nel periodo della DAD, quasi tutti i ragazzi si sono presentati regolarmente alle lezioni e le hanno seguite con attenzione. Nel primo quadrimestre di quest'ultimo anno una piccola parte della classe studiava poco e solo in prossimità delle verifiche mentre sette/otto alunni hanno sempre seguito con viva partecipazione e passione la disciplina. Nel secondo quadrimestre, forse per la prossimità agli esami o perché si è affrontato lo studio dell'arte contemporanea, tutti si sono impegnati di più ed è emersa una buona capacità critica e rielaborativa. Chi però ha lavorato poco nella prima parte dell'arte ha dovuto faticare molto per raggiungere livelli di piena sufficienza. Lo svolgimento del programma è stato in linea con la programmazione iniziale. Il profitto medio della classe è stato più che discreto. Sei o sette casi raggiungono un livello buono/ottimo. Solo due o tre casi hanno avuto un profitto che si è attestato sulla sufficienza. Anche gli alunni con 104 hanno mostrato un'attenzione ed un impegno costante: il ragazzo che segue il programma regolare ha raggiunto un profitto decisamente ottimo e la ragazza che segue un programma per obiettivi minimi un profitto discreto. Gli alunni DSA hanno mostrato un'applicazione allo studio un po' discontinua.

### CONOSCENZE acquisite

La classe ha acquisito in modo discreto le seguenti conoscenze:

Conoscere in modo chiaro le personalità artistiche e i movimenti artistici più importanti dell'Otto-Novecento.

Conoscere gli spostamenti dell'asse della ricerca artistica nel corso degli ultimi due secoli.

Conoscere il significato storico e tecnico dell'evoluzione della fotografia e del suo rapporto con l'arte sin dall'Ottocento.

Perfezionare la conoscenza dei temi e delle diverse soluzioni tecniche artistiche, dei materiali e dei procedimenti creativi delle opere d'arte moderna e contemporanea.



## COMPETENZE acquisite

Anche le seguenti competenze che ci eravamo prefissati sono state raggiunte in modo mediamente discreto dalla classe:

Saper collegare i grandi eventi storici che caratterizzano lo sviluppo storico dell'Otto-Novecento ai movimenti artistici del periodo;

Ampliare il lessico appropriato alla disciplina con termini desunti anche da altri campi del sapere e da lingue estere;

Essere consapevoli che le problematiche di tutela, conservazione e restauro del nostro patrimonio culturale si ampliano già dal Seicento anche ai giardini, parchi e, in particolar modo nel Novecento, ai materiali più vari e più soggetti a rischi connessi al passare del tempo.

## CAPACITÀ acquisite

Per quanto riguarda le capacità, che presuppongono una piena comprensione degli argomenti e una loro rielaborazione autonoma in chiave critica dobbiamo concludere che una buona parte della classe le ha raggiunte in modo discreto:

Saper comprendere l'interdisciplinarietà della cultura dell'Otto-Novecento e l'interrelazione tra arte, religione, storia, scienza, letteratura e filosofia, così da essere in grado di leggere l'opera d'arte sempre più sotto ogni chiave critico-interpretativa.

Comprendere l'importanza della nascita di un dibattito estetico-critico che nei secoli ha portato al formarsi di un'editoria d'arte creata allo scopo di fondere sempre più i termini *arte* e *vita*.

Essere capaci di svolgere autonomamente una ricerca su un argomento scelto arricchendola di spunti personali e di osservazioni critiche.

Avere un atteggiamento critico nei confronti di ogni opera d'arte con particolare attenzione al nuovo concetto stesso di arte che include anche la fotografia, il design industriale, l'arte digitale, la pubblicità, l'archeologia industriale.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Ampio spazio è stato dato allo studio guidato, alle spiegazioni accompagnate da immagini e disegni esplicativi di quanto affrontato. Gli alunni sono stati invitati a riassumere sia oralmente che per scritto quanto studiato nel testo. Le lezioni sono state svolte con l'uso della LIM e accompagnate da visione di film sugli argomenti trattati.



## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Nifosi Giuseppe, *A passo d'arte, 4, Dal Naturalismo seicentesco all' Impressionismo*,

Laterza 2020

Nifosi Giuseppe, *A passo d'arte, 5, Dal tardo Ottocento al XXI secolo*, Laterza 2020

Video di Youtube, siti web...

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali tematiche e generali; verifiche scritte strutturate (a risposte chiuse) e semi-strutturate (con domande aperte) con:

§ esercizi di riconoscimento,

§ esercizi di nomenclatura,

§ esercizi di datazione e cronologizzazione,

§ esercizi di comparazione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto oltre che della progressione, dell'approfondimento dei contenuti e della partecipazione.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### **Il Realismo in Europa**

Gustave Courbet: *Funerale a Ornans, Gli spaccapietre*

Jean-Francois Millet, *Il seminatore, Le Spigolatrici*

Ford Madox Brown: *Il lavoro*

Il'ja Repin, *Trasportatori di chiatte sul Volga*

Teofilo Patini, *Vanga e latte, Bestie da soma*



Giovanni Fattori, *In vedetta, La rotonda di Palmieri*

Silvestro Lega, *Il canto dello stornello, La visita*

### **La stagione dell'Impressionismo: caratteri generali**

Edouard Manet, *la Colazione sull'erba, Olympia, il Bar alle Folies-Bergères.*

Claude Monet, *Impressione, sole nascente; La stazione di Saint-Lazare, la Cattedrale di Rouen, pieno sole; Lo stagno delle ninfee.*

Auguste Renoir, *Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri*

Edgar Degas, *La lezione di danza; L'assenzio; Piccola danzatrice di quattordici anni-bronzo-;*

Auguste Renoir, *Le Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri a Bourgival*

Impressionismo e fotografia

Impressionismo e giapponismo.

### **Le tendenze post-impressioniste:**

Paul Cézanne, *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise; Le grandi bagnanti; I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*

George Seurat e il pointillisme . Le teorie di E. Chevreul, *Bagno ad Asnières, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte; Il circo*

Henri De Toulouse-Lautrec *Al Moulin Rouge ; Al Salon di Rue des Moulins*

Paul Gauguin e la scuola di Pont-Aven, *Il Cristo giallo;La visione dopo il sermone, Aha oe feii?(Come!Sei gelosa?); Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh, *I mangiatori di patate; Le Moulin de la Galette, Caffè di notte, Camera da letto, Ritratto del postino Roulin, Autoritratto 1889; I girasoli, Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.* L'influenza delle stampe giapponesi

### **Il Simbolismo europeo**

Gustave Moreau, *l'Apparizione*

Arnold Böcklin, *L'isola dei morti*

Odilon Redon, *L'occhio mongolfiera*

Giovanni Segantini, *Le cattive madri, Le due madri*



Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il Quarto Stato*,

Angelo Morbelli, *Per ottanta centesimi*

Gustav Klimt e la Secessione di Vienna: *Giuditta I; Il Fregio di Beethoven, Il bacio, Danae*

Edvard Munch e la secessione di Berlino, *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann; Il grido; Pubertà, Madonna, Vampiro, Autoritratto all'inferno*

### **La nuova architettura del ferro in Europa. Le Esposizioni universali.**

I nuovi piani urbanistici per le capitali europee: Parigi e Vienna.

Il Palazzo di Cristallo. La torre Eiffel. La Galleria Vittorio Emanuele II di Milano

### **L'Art Nouveau in Europa:**

Victor Horta, *ringhiera dell'Hotel Solvay*

Hector Guimard, *Ingresso del Metro a Parigi*

Ch. Rennie Mackintosh, *Scuola d'Arte di Glasgow*

Josef.M.Olbrich, *Palazzo della Secessione*

Antoni.Gaudì e il Modernismo, *Casa Batllò, Casa Milà, La Sagrada Familia, Casa Batllò, Parco Güell.*

### **Le Avanguardie storiche**

#### **L' Espressionismo in Germania: Die Brücke**

E. Heckel, *La bambina in piedi*

Ernst Ludwig Kirchner, *Scena di strada a Berlino, Cinque donne per strada, Marzella*

#### **L'Espressionismo austriaco:**

Oskar Kokoschka , *La sposa del vento.*

Egon Schiele, *Doppio autoritratto, Gli amanti (Abbraccio), La famiglia.*

#### **L'Espressionismo in Francia: I Fauves**

Henri Matisse, *Donna con cappello; La danza, La musica, La stanza rossa; Nudo blu.*



## La Scuola di Parigi

Amedeo Modigliani, *Ritratto di Jeanne Hébuterne, Nudo sdraiato*

### Picasso e Il Cubismo:

Pablo Picasso, *autoritratto con cappotto, La vita, Acrobata con piccolo arlecchino, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Donne corrono in riva al mare, Guernica.*

### Il Futurismo:

Umberto Boccioni, *Rissa in galleria, La città che sale, Stati d'animo (prima e seconda versione), Forme uniche della continuità nello spazio*

Giacomo Balla, *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta,*

### L'Astrattismo

La nascita dell'astrattismo: Il Cavaliere Azzurro

Vasilij Kandinskij, *Il cavaliere azzurro(1903); Copertina Der Blaue Reiter, Primo acquerello astratto; Composizione VII, Alcuni cerchi.*

### L'esperienza del Bauhaus

Walter Gropius e la nuova sede del Bauhaus a Dessau

**Il Neoplasticismo** di Piet Mondrian, *L'albero rosso, Composizione n.10 Molo e oceano, Composizione in rosso, giallo e blu (Quadro I,1921), Broadway Boogie Woogie (1942)*

### Il Dadaismo in Europa e a New York: La rivoluzione dei materiali e dei linguaggi artistici

Marcel Duchamp, *Nudo che scende le scale, Ruota di bicicletta, Fontana; L.H.O.O.Q. La Gioconda con i baffi, Tonsura 1919*

Man Ray, *Cadeau, Le violon d'Ingres, i rayogrammi*

### Il Surrealismo e l' inconscio:

René Magritte, *L'uso della parola I(II tradimento delle immagini); La condizione umana.*

Salvador Dalì, *La giraffa in fiamme, La persistenza della memoria; Sogno causato dal volo di un'ape.*



**Il ritorno all'ordine: Valori Plastici e La Metafisica:**

Mario Sironi, *L'allieva*.

Giorgio De Chirico, *Enigma dell'oracolo, L'enigma dell'ora, Melancholia, Il Vaticinatore, Le Muse inquietanti*,

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

***Cenni all'arte del secondo dopoguerra e degli anni '60:***

***Gli anni Cinquanta***

L'informale in Italia: Alberto Burri e lo Spazialismo di Lucio Fontana

L'informale in America: l'Espressionismo astratto di J. Pollock e l'astrattismo mistico di Mark Rothko

La nuova figurazione europea: Francis Bacon , *Ritratto di Innocenzo X*

***Gli anni Sessanta***

*Neo dada: Piero Manzoni*

*Pop Art americana: Roy Lichtenstein e Andy Warhol,*

*Arte concettuale, Arte Povera e Body art.*

*Di ogni artista si è studiato ovviamente anche la vita.*



## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DOCENTE Prof. Francesco Sangalli**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha presentato una notevole disomogeneità, sia in relazione alle significative differenze esistenti fra i due sessi, sia per quanto concerne la variabilità del processo evolutivo individuale, sia per i diversi livelli di sviluppo motorio. La classe ha partecipato in genere con impegno alle attività proposte. Il comportamento è sempre stato rispettoso sia verso l'insegnante che le strutture usate e la classe non ha presentato problematiche legate alla disciplina o al comportamento. Tutta la classe si è mostrata coesa e con buone capacità motorie, con poche eccezioni per le quali sono emerse alcune carenze in ambito motorio e scarsa propensione all'esercizio fisico.

### CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

In particolare sono state svolti i seguenti argomenti:

Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato osteo-articolare e muscolare; apparato cardiocircolatorio; apparato respiratorio.

Percorsi specifici di preparazione fisica.

Gli effetti positivi generati dallo stretching.

Alimentazione e sport.

Il doping: principali sostanze proibite; conoscenza del regolamento anti-doping.

Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.



Salute, sedentarietà e prevenzione.

Gli elementi dell'educazione posturale e i rischi per la salute.

Problematiche alimentari, dipendenze e uso di sostanze illecite.

Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

Diversi tipi di attività motorie e sportive in ambiente naturale.

### **COMPETENZE acquisite**

Gli alunni hanno una sufficiente percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione (infortuni).

Gli alunni conoscono le principali sostanze dopanti e il codice antidoping.

Gli alunni conoscono le principali sostanze che possono dare dipendenza (tabacco, alcol, droghe) e i rischi del loro uso.

Gli alunni conoscono le procedure BLS-D e sono in grado di applicarle in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

### **CAPACITÀ acquisite**

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Applicare le procedure BLS-D.



Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio naturale e territoriale.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Agli alunni è stata chiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato sia in palestra che durante le lezioni in modalità Didattica a Distanza da casa. L'errore è stato considerato come occasione di crescita per stimolare gli allievi ad elaborare schemi motori appropriati alla richiesta. Si sono utilizzati il metodo globale, analitico-percettivo, verbale e globale arricchito in relazione alle esigenze degli alunni e al tipo di attività proposta tenendo conto del feed-back della classe rispetto al lavoro proposto.

Per gli alunni BES si sono utilizzati strumenti opportuni secondo le programmazioni individuali (PDP, PEI), con accorgimenti dispensativi e compensativi dove previsti.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Strumenti e spazi utilizzati:

- Palestre del centro sportivo comunale viale Matteotti.
  - Spazi all'aperto anche esterni alla scuola.
  - Attrezzature varie.
  - Materiale audiovisivo, presentazioni.
- Testo scolastico "Più Movimento" DEA Scuola, atlanti di anatomia, materiale di approfondimento.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le **prove di verifica per la valutazione delle conoscenze** si sono attuate con:

- momenti di verbalizzazione, sia durante le attività pratiche che nella Didattica in presenza;
- utilizzo di questionari a risposta aperta/chiusa/multipla;

Per gli alunni BES sono state proposte prove personalizzate rispettando PEI e PDP.

**Le Prove di verifica per la valutazione delle abilità** sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell'"attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per arrivare ad una valutazione sommativa si è tenuto conto dei seguenti descrittori (vedi tabella) rapportati ognuno in una scala da 1 a 10.

In pratica si propone 60 per le verifiche (pratiche e/o teoriche) e 10 per i descrittori che riguardano il comportamento e l'atteggiamento dell'alunno verso la vita scolastica manifestato durante le ore di Scienze Motorie, sia in presenza che a distanza.

<b>PARTECIPAZIONE</b>	<b>IMPEGNO</b>	<b>CAPACITÀ RELAZIONALI</b>	<b>COMPORAMENTO E RISPETTO REGOLE</b>	<b>CONOSCENZE E ABILITÀ</b>	<b>VALUTAZIONE SOMMATIVA</b>
-Interesse -Motivazione Assunzione di ruoli diversi -Capacità di proporre il proprio punto di vista -Capacità di proporsi e portare a termine incarichi	-Continuità -Esecuzione accurata e puntuale di compiti -Disponibilità ad organizzare le attività -Accuratezza nel realizzare la parte teorica	-Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e offrire il proprio apporto -Capacità di mostrare atteggiamenti cooperativi e disponibilità all'inclusione dei meno abili	-Autonomia -Autocontrollo -Responsabilità nei trasferimenti, negli spogliatoi, nel portare il materiale -Rispetto delle regole -Rispetto del fair play -Annotazioni di eventuali richiami o mancanze	La media dei risultati delle verifiche sulle conoscenze  abilità registrate nei fogli Competenze quadrimestrali	<b>valutazione del quadrimestre: partecipazione, impegno, competenze relazionali, comportamento  (valore 40)  + conoscenze e abilità  (valore 60)</b>
<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>60%</b>	<b>100%</b>



## PROGRAMMA SVOLTO

Il programma è stato svolto in linea con quanto programmato a inizio anno. I contenuti sono stati proposti in base alle possibilità attuative (spazi e tempi). Sono state svolte attività che hanno stimolato la capacità di analisi, sintesi e di risoluzione di problemi. Le attività didattiche svolte hanno riguardato i seguenti ambiti:

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

- 1) IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO
- 2) IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA
- 3) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY
- 4) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA

### In particolare sono state svolti i seguenti argomenti:

- Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato osteo-articolare, muscolare, cardio circolatorio e respiratorio.
- Alimentazione e sport.
- Il doping: principali sostanze proibite; conoscenza del regolamento anti-doping.
- Procedure per il primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.
- Salute, sedentarietà e prevenzione. Gli elementi dell'educazione posturale e i rischi per la salute.
- Dipendenze e uso di sostanze illecite.
- Effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

nessuno

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## RELIGIONE CATTOLICA

**DOCENTE Prof.ssa Maria Cristina Viglianisi**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata lo scorso anno, ha mantenuto un atteggiamento disponibile al dialogo educativo e un buon interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato mediamente buono e ottimo da parte di tutti così come il comportamento. Gli studenti hanno maturato mediamente buone e ottime capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto ottimo.

### CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla tutela della Memoria, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace e alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente anche con riferimento all'Agenda Onu 2030.

### COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico e religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alla nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

### CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.

### METODOLOGIE DIDATTICHE



Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma Classroom

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Discussione su temi specifici in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Argomenti che si prevede di trattare entro il 15 maggio**

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste problematiche :

Etica e responsabilità

Etica e comunicazione

25 Novembre: Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Il Codice Rosso.

La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si

L'agenda Onu 2030

OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.

l'Economia circolare

Il meeting dei diritti umani: il conflitto

Costruire la Pace: Rondine Cittadella della Pace

Il Sermig: l'Arsenale della Pace

Etica ed economia: un binomio possibile

La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)

Economy of Francesco

La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze ( Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem, il Memoriale degli italiani a Firenze e le pietre di inciampo. I ragazzi della Rosa Bianca.

Memoria e Arte.

La posizione della Chiesa su alcuni temi di bioetica.

L'etica della comunicazione e il Manifesto delle parole non ostili

L'Intelligenza artificiale: opportunità o rischio?

Educare alla legalità: 21 Marzo giorno della memoria delle vittime di mafia.



---

L'Associazione Libera.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Educare alla legalità: 21 Marzo giorno della memoria delle vittime di mafia. Le stragi di Capaci e via D'Amelio.

L'Associazione Libera.

Economy of Francesco. Economia circolare ed economia civile.



## ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima simulazione prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 14 febbraio 2023;
- seconda simulazione prova scritta di Italiano in data 8 maggio 2023;
- prima simulazione prova scritta di Discipline multimediali a partire dal 17 Febbraio fino al 25 Febbraio per 18 ore, effettuata solo nelle ore della disciplina;
- seconda simulazione prova scritta di Discipline multimediali della durata di 18 ore in data 3, 4 e 5 Aprile 2023.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- materiale da disegno (pennarelli, matite, squadre...).
- cuffie per montaggio audio, adattatori usb c-usb
- tracce audio e rumori
- immagini di archivio
- tavolette grafiche
- spazi laboratoriali e loro attrezzature

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### PROPOSTA A1

##### **Giovanni Pascoli, *La via ferrata***

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla  
mente pascono, bruna si difila  
la via ferrata<sup>1</sup> che lontano brilla;  
e nel cielo di perla<sup>2</sup> dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>3</sup>.*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento<sup>4</sup>?  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa son ora<sup>5</sup> al vento.*

*(G. Pascoli, *Myrica* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)*

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Publicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myrica*.

#### **Comprensione e analisi del testo**

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?



### Interpretazione e commento

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

### PROPOSTA A2

#### L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali.

Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di



contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.



— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle. Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.



— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

## Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

## Analisi

- 2.1. Proponi una partizione strutturale del testo, segnalando i momenti di massima tensione narrativa.
- 2.2. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano. Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.
- 2.3. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.
- 2.4. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.
- 2.5. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.
- 2.6. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.



### Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

**Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti



hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

**Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.**

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano



educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



### PROPOSTA B3

**Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).**

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci



immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

- 
1. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1**

**Testo tratto da Luigi Ferrajoli, Perché una Costituzione della Terra?, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.**

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## PROPOSTA C2

**Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.**

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### PROPOSTA A1

**Vittorio Sereni, "I versi" (Gli strumenti umani), Il Saggiatore, Milano, 2018.**

*Gli strumenti umani* è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del *boom* economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo  
ai trepidi<sup>1</sup> occhi che ti fanno gli auguri  
l'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in negativo<sup>2</sup>  
dentro un nero di anni  
come pagando un fastidioso debito  
che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio<sup>3</sup>.

Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso  
e passare al seguente. Ma c'è sempre  
qualche peso di troppo, non c'è mai  
alcun verso che basti  
se domani tu stesso te ne scordi.

#### Note

1. *trepidi*: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
2. *Se ne... negativo*: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".
3. *l'esercizio*: la pratica dello scrivere poesie.

#### Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?



3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

### Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

### PROPOSTA A2

#### Luigi Pirandello *Il "suicidio" di Adriano Meis (da Il fu Mattia Pascal, cap. X)*

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito<sup>1</sup> insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia<sup>2</sup>. Esse, Romilda<sup>3</sup> e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me... Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno... Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno<sup>4</sup>? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso<sup>5</sup> che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte. Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano<sup>6</sup> palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria. – Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino<sup>7</sup>, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un



miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana<sup>8</sup> per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto<sup>9</sup> dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva. Non c'era altra via di scampo per me! Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito. Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis<sup>10</sup>: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me. Ritornai sul ponte, cheto<sup>11</sup>, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

### Note

1. d'un subito: d'improvviso. 2. Stia: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal. 3. Romilda: la moglie di Mattia Pascal. 4. Miragno: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal. 5. esoso: che è costato parecchio. 6. pastrano: cappotto. 7. gora del molino: canale che porta l'acqua al mulino. 8. Adriana: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati. 9. farabutto: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis. 10. lapis: matita. 11. cheto: in silenzio.

### Comprensione e analisi

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano? 2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione? 3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni. 4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato? 5. È possibile individuare nel testo, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.



## Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando le opere dell'autore che conosci, sia narrative che teatrali.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

**Testo tratto da: Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.**

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, *l'infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare



(lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"<sup>1</sup>. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

#### Note

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

#### Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## PROPOSTA B2

**Testo tratto da: Andrea Carandini, Due idee di patrimonio, in A. Carandini, La forza del contesto, come estrarre dai beni inanimati, immensi nel sonno della storia, il potenziale capace di risvegliarli? Ed. Laterza, 2017, pp.22-23.**

Il patrimonio culturale non è fatto di aurei lingotti, che pongono un problema di sicurezza riguardo a proprietà e trasmissione ereditaria. Il patrimonio paesaggistico, storico e artistico non diminuisce fruendone, anzi aumenta il suo valore, perché le cose riconosciute e amate si sviluppano nei commenti generati dalla loro fortuna; viceversa, una volta consumato un lingotto su dieci solo nove ne restano, e anche noi che quelle cose intraprendiamo nell'andirivieni tra presente e passato ci completiamo e ci arricchiamo. Le cose, come le persone, sono fucine di potenzialità inesprese, che solo la vita coglie, promuove e sviluppa, stabilendo ponti fra presente e passato, e viceversa, che concedono benessere.

La protezione "sociale" del patrimonio - perfettamente funzionante negli antichi regimi perché affidato a un paese capillarmente abitato e curato da pastori, contadini, artigiani, magari analfabeti ma di cervello fino e con mani abilissime, oltre che da classi dirigenti occhiute ma avvedute - è andata svanendo con i sommovimenti dovuti e succeduti al miracolo economico, all'urbanizzazione selvaggia e allo spopolamento di alte colline e montagne. Dopodiché la tutela è rimasta sola - contrapposta a una società in consumistico fermento -, interamente di carattere costituzionale, legale, amministrativo e statale. E' questa una concezione e condizione rilevante ma non soddisfacente, perché difensiva, irrealistica e per certi versi illiberale, in quanto identifica il pubblico e il politico - cioè la repubblica e il suo bene - con uno stato onnipervasivo, venerato come ultimo superstite infallibile divinità, sicché anche solo constatare l'insufficienza e i limiti appare una bestemmia.

E la società civile, presente in Europa dal XVIII secolo non svolge alcun ruolo sussidiario in questo campo? Ci si appella a ogni piè sospinto alla Costituzione, letta saltando qualche comma e articolo, ma poi non si promuove lavoro alcuno alla base della società, per rigenerare una nuova forma di tutela "sociale" in grado di coinvolgere cittadini volenterosi in migliaia di minute ma utilissime azioni capaci di affiancare l'azione amministrativa ministeriale: dal frequentare una chiesetta abbandonata a ripulire il giardinetto comunale; lavori questi svolti al più dalle organizzazioni della società civile e dai gruppi spontanei, che lo Stato dovrebbe essere il primo a incoraggiare. Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico. Solo un'azione combinata tra amministrazione dello Stato, amministrazioni regionali e comunali e società civile applicata all'interesse generale è forse in grado di affrontare la protezione e la promozione dei contesti e non dei feticci da abbandonare al culto di folle immani e disinformate, che già hanno stravolto Venezia, Firenze e Roma. Lo Stato o il privato, da soli, non riusciranno in questa storica impresa.



### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, mettendone in rilievo i temi principali affrontati dall'autore.
2. Cosa intende Carandini con l'espressione "protezione sociale del patrimonio"?
3. Come si collega il testo di Carandino all'Agenda 2030? Fai riferimento all'obiettivo 11.4: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
4. Spiega la seguente affermazione: Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico.

### Interpretazione

Considera il messaggio di Andrea Carandini in relazione alla situazione odierna. Ti sembra mostrare spunti di attualità? Argomenta la tua posizione in un commento di congrua lunghezza, da cui si evinca la tua tesi corredata da esempi tratti dalla realtà contemporanea e dal mondo dei media.

### PROPOSTA B3

#### Testo tratto da: Massimo L. Salvadori **Un bilancio del Novecento e uno sguardo al futuro**

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...]. Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo scorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo. Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne



coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana. D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili. Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso. [...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

(M. L. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002)

### **Comprensione e interpretazione**

- 1 Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale»?
- 2 A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito»? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
- 3 L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
- 4 Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
- 5 Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

### **Commento**

6 In questo breve brano – che introduce una più ampia riflessione sul Novecento svolta dallo storico Massimo Salvadori poco dopo la fine del secolo – l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Esponi una tua riflessione in almeno due colonne di foglio protocollo, concludendo il tuo scritto con un'opinione circa l'auspicio finale dell'autore: dopo quasi vent'anni da quando egli ha scritto quelle righe, ti sembra che il mondo stia andando nella direzione che egli si augurava?

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1****L'importanza della biodiversità**

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo. Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

**PROPOSTA C2****Testo tratto da: Primo Levi, I sommersi e i salvati**

La memoria umana è uno strumento meraviglioso ma fallace. È questa una verità logora, nota non solo agli psicologi, ma anche a chiunque abbia posto attenzione al comportamento di chi lo circonda, o al suo stesso comportamento. I ricordi che giacciono in noi non sono incisi sulla pietra; non solo tendono a cancellarsi con gli anni, ma spesso si modificano, o addirittura si accrescono, incorporando lineamenti estranei <sup>1</sup>. [...] Si conoscono alcuni meccanismi che falsificano la memoria in condizioni particolari: i traumi, non solo quelli cerebrali; l'interferenza da parte di altri ricordi "concorrenziali"; stati abnormi della coscienza; repressioni; rimozioni. Tuttavia, anche in condizioni normali è all'opera una lenta degradazione, un offuscamento dei contorni, un oblio per così dire fisiologico, a cui pochi ricordi resistono. [...] È certo che l'esercizio (in questo caso, la frequente rievocazione) mantiene il ricordo fresco e vivo, allo stesso modo come si mantiene efficiente un muscolo che viene spesso esercitato; ma è anche vero che un ricordo troppo spesso



evocato, ed espresso in forma di racconto, tende a fissarsi in uno stereotipo, in una forma collaudata dall'esperienza, cristallizzata, perfezionata, adorna, che si installa al posto del ricordo greggio e cresce a sue spese <sup>2</sup>. [...] Non "piacer figlio d'affanno": affanno figlio d'affanno. L'uscir di pena è stato un diletto solo per pochi fortunati, o solo per pochi istanti, o per animi molto semplici; quasi sempre ha coinciso con una fase d'angoscia<sup>3</sup>.

La memoria dovrebbe portare con sé la conoscenza e quest'ultima dovrebbe fare sì che il genere umano non ripeta gli stessi orrori del passato. Quello dell'oblio è un rischio che l'autore ha ben presente e che tratteggia con lucidità, sottolineando sia i rischi della "lenta degradazione" della memoria sia quelli della stereotipizzazione del passato. Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

**Note**

1. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi, 1986, p. 14; 2. Ivi, pp. 14-15; 3. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, cit., p. 51.



## SIMULAZIONE SECONDA PROVA 17 febbraio 2023

### I112 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** LI07 – AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

**Tema di:** DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

#### **Il cittadino sostenibile non deve consumare, ma saper recuperare**

*Già nel 1983, innervosito dai semafori e dagli stop e sfiancato dal troppo traffico, Franco Battiato invocava un'altra vita, per la quale "non servono eccitanti o ideologie", ma neppure "tranquillanti o terapie". Mai come oggi dovremmo trovarci d'accordo, se riflettiamo su cosa dovrebbe significare essere un vero cittadino del terzo millennio, naturalmente sostenibile per l'umanità e per il pianeta. Intanto per cominciare bisognerebbe che i sapiens la piantassero di costruire ancora case e infrastrutture, salvo le rarissime indispensabili. Il suolo va perduto sotto l'asfalto e il cemento (in Italia al ritmo folle di 8mq/sec) non si recupera e impedisce di utilizzarlo per nutrire i viventi: per avere 15 cm di suolo ci vogliono quasi due secoli. L'uomo sostenibile recupera, ristruttura, ricicla e ripara, non consuma.*

*Uragani, tempeste di ghiaccio, ondate di caldo, alluvioni e smottamenti saranno sempre più frequenti, più violenti e avverranno sempre più fuori stagione, e anche al fuori delle regioni che li avevano ospitati fino al passato più recente.*

*Contro il cambiamento climatico, le attività produttive dei sapiens dovrebbero subire una colossale riconversione ecologica.*

*Ma prima di tutto noi cittadini dovremmo razionalizzare l'uso della vettura privata il più possibile. [...] Dovremmo mangiare sempre meno carne e pesce. [...] Dovremmo poi evitare di produrre rifiuti o, comunque ridurli riciclando fino al 90%. [...]*

*E dovremmo abolire ogni plastica; un materiale che gli dei avevano dimenticato di creare e che dura per sempre [...]. Insomma sembra che dovremmo inventarci un uomo nuovo in città nuove.*

Mario Tozzi, geologo e primo ricercatore del CNR, in *Stampa Origami*, 25.01.2018

I temi trattati in questo articolo coinvolgono da decenni scienziati, economisti, politici, e permangono tuttora attuali e urgenti. Un noto canale televisivo generalista vuole realizzare una serie di video brevi rivolti ad un pubblico di ragazzi e di giovani (indicativamente tra i 14 e i 20 anni), centrati sulla cittadinanza consapevole e sulla sostenibilità ambientale. Ogni video conterrà informazioni "teoriche" e consigli "pratici" e sarà dedicato a una differente tematica: alimentazione, ambiente, mezzi di trasporto, riciclaggio ecc. Anche il linguaggio degli spot dovrà essere variato e vivace.



A partire dalle riflessioni contenute nel brano proposto e sulla base delle sue personali conoscenze ed esperienze, il candidato progetti un breve video o un filmato a cartoni animati, che sia in grado di proporre le tematiche esposte in modo serio ma accattivante, per sensibilizzare e far riflettere i giovani utenti sull'importanza di assumere, nel quotidiano, comportamenti rispettosi, consapevoli, "sostenibili".

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura del soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione finale sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## SIMULAZIONE SECONDA PROVA 3 aprile 2023

### 1112 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** LI07 – AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE

**Tema di:** DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

Nel 1937 venne organizzata a Parigi, in un clima politico segnato da gravi tensioni tra gli Stati europei, l'Esposizione internazionale "Arts et Techniques dans la Vie moderne".

Come è noto, in questa occasione Pablo Picasso realizzò uno dei suoi dipinti più celebri: Guernica. Il quadro, commissionato dal Governo repubblicano per portare all'attenzione del mondo la causa del governo legittimo spagnolo, è ispirato al bombardamento aereo dell'omonima città basca (compiuto dalla tedesca Legione Condor con il supporto dell'Aviazione Legionaria italiana), avvenuto il 26 aprile 1937 durante la guerra civile di Spagna. Questo evento aveva suscitato forte emozione e sdegno poiché si trattava del primo bombardamento su popolazione civile; esso fu quindi percepito come "eccezionale", ma fu drammaticamente seguito dalla lunghissima serie di quelli che contrassegnarono la Seconda Guerra Mondiale.



L'artista, all'epoca universalmente conosciuto come uno dei massimi protagonisti del mondo dell'arte, realizzò una tela dalle dimensioni davvero ragguardevoli (3,51×7,82 metri); un dipinto monumentale dal linguaggio cubista, che rinuncia ai colori per un cupo e rigoroso bianco e nero, ed è ricco di elementi simbolici. Il quadro destò scalpore, fu molto acclamato ma anche molto criticato, ed è divenuto con il passare degli anni un vero e proprio manifesto contro la guerra.

Anche oggi il messaggio di quest'opera non ha purtroppo perduto la sua drammatica attualità, come testimoniano le parole scritte da Pietro Grasso in occasione dell'esposizione del cartone di Guernica al Senato:

*"Picasso, creando Guernica, elaborò un profondo e personale processo di sdegno civile per quanto stava accadendo nell'Europa totalitarista di quegli anni, sfociando a poco a poco in un impegno sociale sempre più maturo e capace di opporsi, con la propria arte, alla barbara violenza della guerra."*



*E, soprattutto, con questa opera Picasso volle fare un vibrante appello al variegato mondo dell'Arte affinché non girasse mai la testa dall'altra parte dinanzi ai germi di disumanità che ogni conflitto porta con sé, ma facesse sempre sentire la propria voce e sapesse, attraverso la bussola della cultura*

*– ovvero del rispetto della diversità, del dialogo e dell'ascolto –, indirizzare l'uomo verso la pace, che non è la mera assenza di guerra, bensì il più alto tra i valori della convivenza umana.*

*Appello che, oggi – forse ancora più di ieri –, mantiene la sua forza ed evidente attualità.*

*Abbiamo bisogno di opere che sappiano scuotere le nostre coscienze, che sappiano essere un faro per noi e per i nostri figli per non farci perdere la giusta rotta, quella di essere portatori di quell'inestimabile valore che è la Pace”.*

Partendo dall'analisi di “Guernica” e dalle riflessioni sopra esposte, il candidato, utilizzando le conoscenze e le esperienze maturate nel corso degli studi e le sue capacità creative, proponga in un video una personale interpretazione delle tematiche legate alla tragedia della guerra.

Il video dovrà essere proiettato nelle scuole secondarie superiori in occasione di un ciclo di conferenze organizzate da un'Organizzazione non governativa che intende promuovere nei giovani una maggior conoscenza della storia come stimolo all'impegno e alla consapevolezza.

Sono richiesti:

- Titolo;
- Stesura del soggetto;
- Sceneggiatura;
- Schizzi preliminari e bozzetti;
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione finale sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>)</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>)</b>	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>)</b>	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

COGNOME E NOME DEL CANDIDATO

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
<b>Correttezza dell'iter progettuale</b>	assente	<b>max 1</b>	
	scarsa	<b>2</b>	
	adeguata	<b>3</b>	
	discreta	<b>4</b>	
	buona	<b>5</b>	
	completa	<b>6</b>	
<b>Pertinenza e coerenza con la traccia</b>	non pertinente	<b>max 1</b>	
	scarsamente pertinente		
	adeguatamente pertinente		
	nel complesso pertinente		
	pertinente		
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</b>	scarsa	<b>max 1</b>	
	adeguata	<b>2</b>	
	completa	<b>3</b>	
<b>Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati</b>	scarsa	<b>max 1</b>	
	adeguata	<b>2</b>	
	completa	<b>3</b>	
<b>Efficacia comunicativa</b>	scarsa	<b>max 1</b>	
	adeguata	<b>2</b>	
	completa	<b>3</b>	
<b>TOTALE</b>			

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 095 del 26 novembre 2018.



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 45 del 09/03/2023. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



# ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Francesca Ensoli	Lingua e letteratura italiana, Storia ed Educazione civica
Miria caselli	Lingua e letteratura inglese
Claudia Burzagli	Filosofia ed Educazione civica
Isabella Marzullo	Matematica e Fisica
Lucia sacchetti	Storia dell'arte ed Educazione civica
Discipline audiovisive e multimediali	Stella Papini
Laboratorio audiovisivo e multimediale	Daniela Vito ed Educazione civica
Laboratorio audiovisivo e multimediale	Maria Chiara Polverini
Scienze Motorie e Sportive	Francesco Sangalli
Religione cattolica	Maria Cristina Viglianisi
Sostegno	Giorgio Follega
Sostegno	Giovanni Serreti
Sostegno	Leonardo Matassoni
Sostegno	Silvia Salustri
<b>CASUCCI CHIARA</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 5985 del 16 maggio 2023.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Alessia Brandini

Nome e Cognome: Erasmo Pucci

Montevarchi, 15 maggio 2023